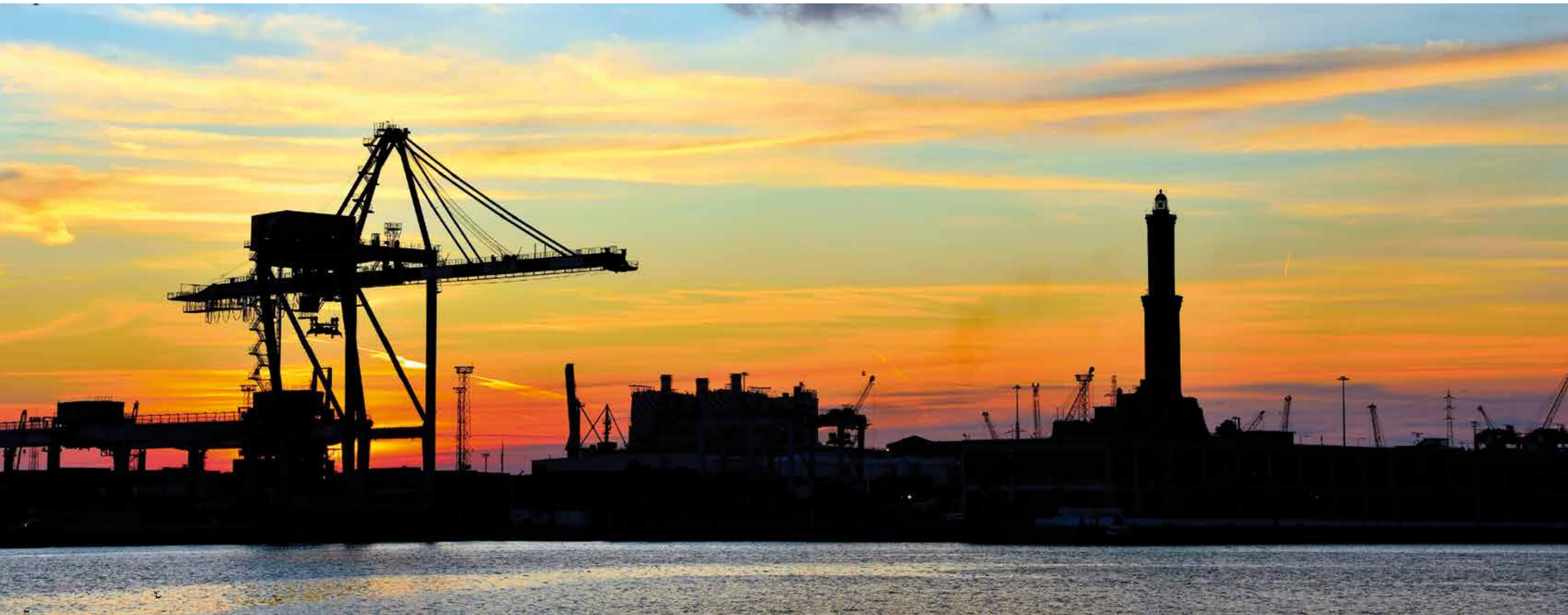


Esercizio 2022 RELAZIONI E BILANCIO



Esercizio 2022 RELAZIONI E BILANCIO

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2023

INDICE

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2022	9
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	41
Stato Patrimoniale	42
Conto Economico	54
Nota Integrativa	64
Allegati alla Nota Integrativa	118
Relazione del Collegio sindacale	147
Relazione della Società di revisione	159
Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2023	169

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Enrico San Pietro	Presidente
Vittorio Pini	Consigliere e Amministratore Delegato
Roberto Pittalis	Consigliere e Vice Presidente
Filiberto Borghi	Consigliere
Vittorio Corsano	Consigliere
Alfonso Roberto Galante	Consigliere
Daniela Marucci	Consigliere
Gian Carlo Sangalli	Consigliere
Giovanni Siciliano	Consigliere
Marco Vesentini	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Contessa	Presidente
Roberto Chiusoli	Sindaco Effettivo
Roberto Tieghi	Sindaco Effettivo

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI EY S.p.A.



RELAZIONE DEGLI
AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2022



Signori Azionisti,

SCENARIO MACROECONOMICO

Il PIL mondiale nel 2022 è stimato in aumento del 3,1% rispetto al +6,1% del 2021. Il rallentamento della crescita economica ha risentito in particolare dell'intensificarsi delle pressioni inflazionistiche, che si erano inizialmente manifestate con la riapertura delle attività produttive dopo la fase più acuta della pandemia, e che in seguito sono state acuite dal conflitto tra Russia e Ucraina. Un altro fattore, che ha determinato il rallentamento, è stato il calo del commercio globale, derivante soprattutto dalle difficoltà di approvvigionamento nelle catene del valore e dalla politica "zero-Covid" della Cina.

Negli Stati Uniti il PIL è cresciuto nel 2022 del 2,1% (+5,9% nel 2021). Nel primo e nel secondo trimestre la riduzione del commercio con la Cina ha condotto gli USA in recessione, mentre nel corso del terzo e del quarto trimestre si è manifestato un ritorno alla crescita, per effetto soprattutto della ripresa del commercio e dell'incremento dei consumi privati, riflettendosi anche nel mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione mediamente pari al 3,7% nel 2022 (5,4% nel 2021). Tutto ciò nonostante gli effetti negativi del forte aumento del tasso di inflazione (pari in media all'8,0% nel 2022), che hanno spinto la Fed ad intraprendere una politica monetaria fortemente restrittiva, alzando i tassi di interesse e iniziando un percorso di ridimensionamento del proprio portafoglio titoli.

In Cina il PIL è cresciuto nel 2022 del 3,0%, (+6,1% nel 2021), per effetto soprattutto dalla scarsa brillantezza della domanda interna derivante dalla politica "zero-Covid", con restrizioni alla mobilità e all'attività economica finalizzate al contenimento della pandemia Covid-19. In questo contesto, il tasso di disoccupazione medio del 2022 è stato pari al 5,6%, mentre il tasso di inflazione medio annuo è stato pari al 2%. Inoltre, nel corso del 2022 l'economia cinese è cresciuta meno del blocco dei Paesi emergenti, stimati in crescita al 3,6%.

In Giappone si stima che il PIL chiuda il 2022 con una crescita media dell'1,3%. La crescita giapponese è stata influenzata negativamente (soprattutto nel primo e terzo trimestre) dalla dinamica del commercio globale e da un andamento epidemico incerto. In questo contesto, il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabile e pari in media al 2,6% annuo, mentre il tasso di inflazione è salito al 2,5%, un valore superiore alla deflazione del 2021 (-0,2%) ma che non ha comportato da parte della Bank of Japan un cambiamento della politica monetaria espansiva.

Nell'Area Euro il PIL è cresciuto nel 2022 del 3,4% (+5,3% nel 2021). Dopo la crescita del primo e del secondo trimestre, il tasso di crescita del PIL del terzo e del quarto trimestre si è ridotto a causa soprattutto degli effetti della crisi energetica, conseguenti alla guerra tra Russia e Ucraina. La crisi energetica ha infatti comportato un forte aumento del tasso di inflazione, pari in media annua all'8,4%, spingendo così la BCE ad intraprendere una politica monetaria restrittiva caratterizzata dall'aumento dei tassi di policy e dall'interruzione dei programmi di acquisto di titoli (Quantitative easing). Nonostante il rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha continuato a migliorare nel corso dell'anno, con un tasso di disoccupazione che nel 2022 è risultato mediamente pari al 6,7% rispetto al 7,7% del 2021.

Il PIL italiano è cresciuto nel 2022 del 3,9%. Dopo un primo trimestre di debole crescita (+0,1% rispetto al trimestre precedente), la dinamica del PIL è migliorata, grazie ai risultati positivi dei consumi e degli investimenti. Nel corso del quarto trimestre, tuttavia, il PIL è calato dello 0,1% per effetto del forte aumento del tasso di inflazione conseguente alla crisi energetica e alla forte esposizione dell'Italia all'importazione di gas naturale. Infatti, mentre il tasso di inflazione medio annuo è risultato pari all'8,2% (un valore paragonabile a quello dell'Area Euro), nel corso dell'anno è aumentato fino ad una media nel quarto trimestre del 12,3%. Il tasso di disoccupazione è stato in media pari all'8,1%, in forte calo rispetto al 2021 quando era risultato pari al 9,5%.

I MERCATI FINANZIARI

Nel 2022 le principali Banche centrali hanno adottato politiche restrittive al fine di contenere le pressioni inflazionistiche all'interno dell'Eurozona. La Fed ha innalzato il tasso sui Fed funds di 425 punti base da inizio anno, intraprendendo anche un processo di ridimensionamento del portafoglio dei titoli acquistati durante i vari programmi di Quantitative easing. Analogamente, dopo un lungo periodo di politiche espansive, la BCE ha rialzato i tassi di politica monetaria (tasso sui depositi +2% nel 2022, -0,5% nel 2021; tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale al 2,5% a fine 2022). Tale azione restrittiva ha spinto al rialzo tutte le curve europee dei tassi di interesse, soprattutto sulle lunghe scadenze. Il tasso Euribor a 3 mesi ha chiuso il 2022 in netto rialzo al 2,13%, in aumento di circa 270 punti base rispetto ai valori di fine 2021, mentre il tasso Swap a 10 anni è aumentato nello stesso periodo di circa 290 punti base, chiudendo il 2022 al 3,20%.

La stretta monetaria della BCE ha sostenuto al rialzo anche i tassi di interesse governativi nei principali Paesi dell'Area Euro. In Germania, il Bund a 10 anni ha chiuso il 2022 al 2,54%, in aumento di circa 270 punti base rispetto ai valori di fine 2021, mentre in Italia il BTP a 10 anni ha chiuso il 2022 all'4,65%, in aumento di 346 punti base. Lo spread a 10 anni tra i tassi italiani e tedeschi è pertanto risultato, a fine 2022, pari 211 punti base, in aumento di 76 punti base rispetto al valore di fine 2021.

Il 2022 si è chiuso negativamente per i mercati azionari europei. L'indice Eurostoxx 50, riferito ai listini dell'Area Euro, ha evidenziato nel 2022 una riduzione dell'11,7% rispetto ai valori di fine 2021. L'indice FTSE Mib, riferito alle società quotate italiane, ha registrato, nello stesso periodo, un calo del 13,3%. L'indice DAX, riferito alle società quotate tedesche, ha chiuso infine il 2022 in calo del 12,3% rispetto a dicembre del 2021.

L'intonazione restrittiva della Fed ha impattato significativamente sui listini azionari statunitensi. L'indice S&P 500 infatti ha chiuso il 2022 in calo del 19,4% rispetto ai valori di fine 2021. L'allargamento dei differenziali dei tassi di interesse tra Stati Uniti e Area Euro ha favorito l'apprezzamento del dollaro statunitense rispetto all'euro, con il tasso di cambio euro/dollaro che ha chiuso infatti il 2022 a 1,07 dollari per euro contro l'1,13 di fine 2021.

Anche i listini azionari internazionali hanno visto chiudere il 2022 in forte calo: l'indice azionario Nikkei, riferito alle società quotate del Giappone, ha chiuso il 2022 con una perdita del 9,37% rispetto a dicembre 2021, mentre l'indice Morgan Stanley Emerging Markets, riferito ai mercati emergenti, ha conseguito nel 2022 un calo ancora più significativo, registrando un -22,4%.





NORMATIVA DI INTERESSE DEL SETTORE ASSICURATIVO

La principale novità normativa per il settore assicurativo è rappresentata dal Provvedimento IVASS n. 121/2022 che ha modificato gli schemi di bilancio contenuti nel Regolamento ISVAP n. 7/2007 per adeguare la regolamentazione domestica alle previsioni del Regolamento (UE) 2021/2036 sull'IFRS 17, che si applica a partire dagli esercizi contabili che iniziano dal 1° gennaio 2023. L'IFRS 17 segna una profonda discontinuità rispetto all'IFRS 4 nelle modalità di misurazione e rappresentazione contabile degli utili dei contratti assicurativi, soprattutto nel Ramo Vita, introducendo un approccio market-consistent che si ispira a Solvency II e alle metodologie di valutazione basate sul cosiddetto embedded value, anche al fine di incrementare la trasparenza e la comparabilità delle informazioni contabili.



IL MERCATO ASSICURATIVO

Nel terzo trimestre 2022, i dati consuntivi divulgati evidenziano una raccolta premi del mercato assicurativo del lavoro diretto italiano ed extra U.E. di circa 94,9 miliardi di euro, in riduzione del 7,4% rispetto al terzo trimestre del 2021. In particolare, i premi raccolti complessivi dei rami Danni sono aumentati del 4,8% rispetto allo stesso trimestre del 2021. Si prospetta pertanto una chiusura di 2022 in crescita del 4,4% circa rispetto al 2021.

Relativamente al settore **“Corpi”**, l'anno 2022 ha confermato il cambio di scenario nel mercato assicurativo internazionale dei Corpi marittimi iniziato nel corso del 2022.

Si è infatti consolidata nel corso dell'anno la tendenza alla stabilizzazione dei tassi di premio dovuta all'ingresso sui mercati, soprattutto quello londinese, di rinnovata capacità acquisitiva, capitali attratti dalle migliori condizioni contrattuali in essere da qualche anno così come da premi maggiormente in linea con l'auspicato equilibrio tecnico del mercato marine.

L'ottimo rapporto con Intermediari e Clienti ha anche nell'ultimo anno continuato a giovare della continuità e dello spirito collaborativo che da sempre contraddistinguono le nostre relazioni con l'esterno, nonostante lo scenario politico internazionale abbia senza alcun dubbio caratterizzato fortemente l'annata appena conclusa.

A tale riguardo preme ribadire come la raccolta premi sia stata nel corso del 2022 fortemente influenzata dal notevole impatto sui premi dei cosiddetti viaggi EWR (Extra War Risks), ovvero dai sopra premi incassati a seguito del permanere della guerra tra Russia e Ucraina.

In misura minore, seppur significativa, i premi globali sono aumentati anche a causa dall'apprezzamento del Dollaro rispetto all'Euro che ha portato al rafforzamento della componente premio in valuta statunitense.

La Vostra Società resta molto impegnata ed attenta a coniugare stabilità dei volumi di premio con andamenti tecnici positivi, senza sottovalutare eventuali nuove opportunità di business utili a diversificare la propria produzione anche da un punto di vista geografico, senza tuttavia mai rinunciare ad operare con la necessaria scrupolosa selezione dei rischi.

Relativamente al settore **“Merci”**, il 2022 è stato caratterizzato dal conflitto russo ucraino e relative conseguenze. Nell'anno in cui ci si aspettava un recupero post pandemia, è stato invece necessario fronteggiare le difficoltà per l'approvvigionamento delle materie prime, già precedentemente congestionato a causa della

pandemia, il rialzo dei prezzi dell'energia e delle materie prime nonché l'inflazione.

Gli alti prezzi dell'energia determinano un freno alla produzione delle imprese con alta necessità energetica, mentre la diminuzione del potere d'acquisto causato dall'inflazione in concomitanza con l'aumento dei tassi di interesse sta provocando una minore domanda.

Il conflitto ha impattato in maniera marcata su tutto il mercato marine, portando instabilità sul mercato assicurativo e riassicurativo.

I numerosi e severi pacchetti sanzionatori adottati nel corso del 2022, tra cui un embargo su svariate tipologie di merci (gas, petroliferi, prodotti siderurgici, merci di lusso, alta tecnologia), impongono scrupolose verifiche di compliance atte ad evitare sanzioni e danni reputazionali.

Siat ha implementato tutto il processo di due diligence e iniziato, sin da marzo 2022, a rinnovare e a sottoscrivere nuovi affari eliminando automatismi di copertura per traffici da RUB (Russia, Bielorussia e Ucraina) in modo da poter effettuare le dovute verifiche per ogni singolo trasporto. Nel 2022 la produzione ha beneficiato significativamente dell'apporto dei premi addizionali riferiti ai rischi guerra e scioperi per viaggi da porti russi. Tale beneficio verrà a cessare nel corso del 2023 dato che a febbraio 2023 terminerà il periodo transitorio previsto dai regolamenti sanzionatori per l'importazione dei prodotti petroliferi venduti a pieno prezzo di mercato.

Con riguardo all'andamento dei tassi di premio, si è rilevato una certa stabilità ma ci aspetta nel 2023 una maggiore concorrenza soprattutto nell'area PMI generalmente più profittabile e nella quale permane una marcata concorrenza.

Durante il 2022 si è notata una sempre più crescente difficoltà a riformare polizze con andamenti negativi in quanto gli Assicurati continuano a trovare soluzioni alternative nonostante l'elevata sinistrosità ma l'atteggiamento della compagnia rimane immutato.

Anche il cambio valutario USD/EURO ha quest'anno influito positivamente sulla produzione soprattutto per l'incremento dei premi in valuta originaria USD derivanti in buona parte dai premi addizionali rischi guerra.

Relativamente al settore **“Aviazione”**, il contesto internazionale permane caratterizzato dalla tendenza al rialzo delle condizioni economiche, anche a seguito della riduzione nella capacità assicurativa.

Nel mercato italiano, ove l'interesse delle compagnie è sempre più concentrato sul comparto corporate e sempre meno su quello della light general aviation, tale tendenza appare meno marcata.

In merito alla **riassicurazione passiva**, a livello di mercato non vi sono state variazioni significative rispetto al passato recente, con un immutato interesse degli operatori professionali verso la valenza tecnica degli affari agli stessi proposti.

L'ANDAMENTO GESTIONALE

Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile prima delle imposte pari a 6.649 migliaia di €, con un miglioramento rispetto a quello di 5.769 migliaia di € realizzato nel 2021.

L'utile netto si è attestato a 4.920 migliaia di €, contro 4.204 migliaia di € dell'esercizio precedente, scontando un'incidenza percentuale della pressione fiscale del 26%, inferiore rispetto a quella del precedente esercizio (27,1% nel 2021).



In forma comparativa con il 2021, il risultato dell'esercizio 2022 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

(in migliaia di €)	2022	2021
Risultato tecnico	6.904	5.879
Proventi da investimenti	6.227	2.778
Oneri patrimoniali e finanziari	-3.302	-1.466
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	-1.673	-730
Altri proventi (oneri), netti	-415	693
Proventi (oneri) straordinari, netti	-1.092	-1.386
Risultato prima delle imposte	6.649	5.769
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.729	-1.565
Utile netto dell'esercizio	4.920	4.204

In breve, con riferimento all'esercizio 2022, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- il miglioramento nel risultato dell'esercizio 2022 è ascrivibile in parte alla componente tecnica, quest'ultima ha beneficiato di una maggiore quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico.
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione assicurativa";
- i proventi da investimenti, al netto dei relativi oneri patrimoniali e finanziari, presentano un saldo positivo pari a 2.925 migliaia di €, in miglioramento rispetto a quello ugualmente positivo del precedente esercizio (1.312 migliaia di €).
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";
- la quota dell'utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall'articolo 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.
La stessa aumenta a seguito dell'aumento dei proventi netti da investimenti;
- gli altri proventi (oneri), netti presentano un saldo negativo, rispetto a quello positivo del 2021.
Tale peggioramento è principalmente dovuto:
 - alla diminuzione del prelievo dai "Fondi per rischi ed oneri" per 741 migliaia di €, rilevato tra gli "Altri proventi", rispetto a 1.080 migliaia di € per l'esercizio precedente.
Tali prelievi sono a fronte dei costi, di pari importo e registrati negli "Oneri straordinari", sostenuti a fronte delle controversie tributarie inerenti l'Iva relativa ai rapporti intercorrenti con altre imprese del settore assicurativo nell'ambito della coassicurazione;

- Minor prelievo dal fondo svalutazione crediti per utilizzo per 210 migliaia di €
- l'accantonamento per i crediti di difficile esigibilità (diversi da quelli vantati verso assicurati), al "Fondo svalutazione crediti" per 1.082 (nessun accantonamento nel 2021), mentre non è stata registrata nessuna perdita su crediti (56 migliaia di € nel 2021).
Tale fondo è stato oggetto di utilizzo pari a 32 migliaia di € (242 migliaia di € nel 2021);
- l'accantonamento per oneri fiscali che si è ridotto rispetto a quello del 2021 di 387 migliaia di €
- gli effetti derivanti dall'andamento delle differenze cambio, il cui saldo netto è stato positivo per 350 migliaia di € (158 migliaia di € nel 2021).
Le differenze cambio sono principalmente riconducibili alle variazioni inerenti il corso del dollaro statunitense, avvenute nel corso dell'esercizio.
In proposito, si rileva come l'attenta gestione del *mismatching* nelle divise estere abbia consentito, analogamente al passato, di contenere al minimo gli effetti economici delle differenze cambio.
Ciò pur in presenza di una elevata incidenza delle valute diverse dall'Euro nel settore "Trasporti", in particolare del dollaro statunitense, e delle non trascurabili oscillazioni nel tasso di cambio di quest'ultimo nel 2022.

Per ulteriori commenti circa le voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa;

- i componenti straordinari, netti, presentano un saldo negativo pari a 1.092 migliaia di €, in miglioramento rispetto a quello negativo per 1.385 migliaia di € del 2021.
In particolare, i relativi oneri includono:
 - per 741 migliaia di € (1.296 migliaia di € nel 2021) il costo sostenuto per aderire alla definizione agevolata per la chiusura delle controversie tributarie, come in precedenza indicato;
 - l'incidenza percentuale della pressione fiscale (26,0%) risulta in diminuzione rispetto a quella del precedente esercizio (27,1%).
Le imposte sul reddito sono pari a 1.729 migliaia di € (1.565 migliaia di € nel 2021) e sono relative a:
 - imposte correnti, riferibili all'Ires per 4.010 migliaia di € (1.590 migliaia di € nel 2021) ed all'Irap per 240 migliaia di € (242 migliaia di € nel 2021).
 - imposte anticipate, i cui proventi sono pari a 2.521 migliaia di € (proventi per 267 migliaia di € nel 2021);
 - nessun onere o provento ha riguardato imposte differite (parimenti al 2021).
- Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.



LA GESTIONE ASSICURATIVA

Risultato tecnico

Lo sviluppo del saldo tecnico del 2022, raffrontato con quello del 2021, è il seguente:

(in migliaia di €)	2022	2021
Premi di competenza	177.195	157.231
Oneri relativi ai sinistri	-127.667	-110.733
Altre partite tecniche	-2.757	-1.475
Spese di gestione	-36.746	-33.667
Risultato tecnico lordo	10.023	11.356
Saldo della riassicurazione passiva	-4.667	-6.103
Variazione delle riserve di perequazione	-125	-104
Quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.673	730
Risultato tecnico netto	6.904	5.879

Gli importi di cui sopra si riferiscono al lavoro diretto ed indiretto nel loro complesso.

Gli stessi evidenziano un miglioramento nel risultato tecnico netto pari a 1.025 migliaia di €. Infatti, dopo la riassicurazione, lo stesso è stato positivo per 6.904 migliaia di €, contro quello positivo per 5.879 migliaia di € del 2021.

Il suddetto miglioramento deriva principalmente da un apporto maggiore della quota degli utili da investimento.

Stanti le politiche riassicurative adottate dalla società, anche il saldo tecnico a carico dei riassicuratori è stato positivo.

Da una breve analisi degli importi sopra esposti, per le singole voci di cui sopra valgono le seguenti principali considerazioni:

- i premi di competenza lordi mostrano un aumento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlata al corrispondente aumento nella produzione.
L'aumento di cui sopra è comprensivo dalla riduzione intervenuta nell'esercizio per 1.860 migliaia di € nella riserva premi per rischi in corso lorda (nel 2021 la riduzione era stata pari a 2.135 migliaia di €). La riduzione di tale riserva è conseguente al significativo miglioramento registrato nel saldo tecnico dell'esercizio corrente per taluni rami, in particolare per quelli di provenienza dal settore "Corpi";
- gli oneri relativi ai sinistri evidenziano un significativo aumento nel loro ammontare, principalmente dovuto ad un incremento registrato nel IV trimestre dei sinistri riservati;
- le altre partite tecniche hanno un saldo negativo, come nel 2021.
La relativa variazione si riferisce a voci di varia natura e trova adeguato ridimensionamento nell'ambito del saldo della riassicurazione passiva;

- le spese di gestione sono composte dalle provvigioni passive di acquisizione e di incasso riconosciute alla rete degli intermediari ed alle cedenti per i premi dagli stessi apportati (27.595 migliaia di €, contro 24.415 migliaia di € del 2021) e dalle altre spese di acquisizione e di amministrazione (9.151 migliaia di €, contro 9.252 migliaia di € del 2021).

L'aumento delle spese esterne è essenzialmente correlata alla maggiore produzione lorda.

- il saldo della riassicurazione passiva, pur essendo inferiore a quello del 2021 evidenzia un saldo positivo per i riassicuratori passando da un risultato positivo di 6.103 migliaia di euro del 2021 ad un risultato positivo di 4.667 migliaia di euro del 2022.

Lo stesso è al netto delle commissioni attive riconosciute dai riassicuratori e pari a 32.428 migliaia di €, in aumento rispetto a 22.057 migliaia di € del 2021;

- la variazione delle riserve di perequazione è allineata a quella dell'esercizio passato;
- la quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico si contrae, conseguentemente all'aumento saldo nei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali, rispetto a quello del 2021.

Premi lordi di competenza e contabilizzati

I premi di competenza dell'esercizio 2022, raffrontati con quelli del 2021, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2022	2021
Premi lordi contabilizzati	172.951	151.213
Premi ceduti in riassicurazione	-121.208	-103.073
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3.362	4.795
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	-1.617	-4.278
Differenze cambio, nette, sulla riserva premi in entrata	366	470
Premi di competenza, netti di riassicurazione	53.854	49.127

Si evidenzia una maggior incidenza dei premi complessivamente ceduti in riassicurazione, che si attesta al 70,1% (contro il 68,2% del precedente esercizio).

Tale variazione è da ascrivere soprattutto all'aumento dei rischi guerra aventi una minor ritenzione.

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2022, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

(in migliaia di €)	2022	2021	var%
Lavoro diretto italiano			
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	97.553	83.723	16,5%
Merci trasportate	37.464	25.316	48,0%
Corpi di veicoli aerei	1.191	2.340	-49,1%
R.C. aeromobili	555	756	-26,6%
R.C. generale	6.553	5.641	16,2%
R.C. di autoveicoli terrestri	4.865	4.263	14,1%
Perdite pecuniarie	1.904	2.072	-8,1%
Altri danni ai beni	1.073	1.067	0,6%
Infortuni	429	802	-46,4%
Altri minori	20	25	-16,7%
Totale lavoro diretto	151.608	126.004	20,3%
Lavoro indiretto italiano			
Merci trasportate	8.584	10.811	-20,6%
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	6.440	7.094	-9,2%
R.C. di autoveicoli terrestri	4.809	4.685	2,7%
Altri minori	795	1.584	-49,8%
Totale lavoro indiretto italiano	20.629	24.173	-14,7%
Totale lavoro indiretto italiano	715	1.036	-31,0%
Totale generale	172.951	151.213	14,4%

Si rileva che il lavoro diretto è esclusivamente italiano

Con riferimento ai dati sopra indicati, vengono riportate le seguenti principali osservazioni:

- la produzione del 2022, analogamente a quella del passato più recente, è ascrivibile al settore "Trasporti", nonché, in misura contenuta a quello "Aviazione".
Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli tipicamente previsti per i suddetti settori.
In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci" ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la totalità dei premi esposti per quest'ultimo ramo;

- in termini generali, la produzione dell'esercizio evidenzia un importante aumento (14,4%), essenzialmente riferibile al lavoro diretto.

Circa il lavoro indiretto, il decremento è riconducibile ad una minor cessione da parte della controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. e dalla diminuzione di quote su affari importanti in riassicurazione attiva del settore Corpi.

I dati sopra esposti sono stati positivamente influenzati dal sensibile apprezzamento (5,8%) registrato nell'anno dal dollaro statunitense (il cui corso contro Euro era pari a 1,0666 al 31 dicembre 2022, rispetto a 1,1326 al 31 dicembre 2021) nei confronti della valuta comune.

Infatti, in dollari statunitensi è denominata una parte consistente degli affari assunti, in particolare nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali;

- i premi diretti del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali mostrano un aumento, conseguente ai maggiori sovra premi per i rischi guerra per circa 11 mln € in più rispetto al 2021 oltre a quanto già sopra descritto per l'effetto dollaro.

L'atteggiamento assuntivo è proseguito in una più rigorosa applicazione di una politica di positività tecnica attesa dei rischi sottoscritti ed accentuando la ritenzione su quelli considerati maggiormente remunerativi.

Estremamente limitati sono stati gli affari di nuova acquisizione, condizione voluta a seguito della necessaria selezione dei rischi e della rinnovata attenzione alla qualità delle proposte ricevute.

Anche il comparto della nautica è stato soggetto ad un calo della produzione, a seguito della mutata politica assuntiva, nonché ad un riposizionamento verso le imbarcazioni di dimensioni medio - grandi (in quanto presentano generalmente un migliore andamento tecnico).

Infine, per quanto concerne le flotte, di più frequente ed estensiva applicazione in polizza risulta la clausola inerente le "franchigie aggregate", per il contenimento degli oneri connessi alla sinistralità ricorrente.

La produzione di tale ramo ha continuato ad essere supportata anche dal rating "A-", che nel luglio 2022 è stato riconfermato alla Vostra società dalla primaria agenzia internazionale AM Best, specializzata nel comparto assicurativo.

Ad ottobre 2022 si è espressa positivamente anche l'importante agenzia internazionale DBRS, che ha confermato il lusinghiero "A (high)".

Infine a maggio 2022 è stato confermato dall'agenzia internazionale Fitch, il rating "A-".

- i premi diretti del ramo Merci trasportate presentano un importante aumento, principalmente dovuto all'incremento di nuovi affari sostanzianti e all'aumento dei prezzi delle materie prime e di alcuni traffici quali ad esempio acciaio e petroliferi, parametri base per il calcolo dei premi assicurativi. Ne consegue un più elevato apporto di premi su alcune polizze aventi per oggetto il trasporto di tali merci. Anche per il settore Merci si è registrato un aumento della produzione conseguente ai maggiori sovra premi per i rischi guerra circa 6 mln € in più rispetto al 2021.

Inoltre, rimane l'obiettivo di una maggiore diversificazione del portafoglio, ed infatti tale settore continua a ricercare e sviluppare (mediante intermediari medio piccoli) affari con clienti appartenenti alla piccola - media impresa, normalmente più remunerativi supportati dagli investimenti tecnologici che facilitino il progresso acquisitivo.

- i premi diretti dei rami Corpi di veicoli aerei e R.C. aeromobili derivano dall'attività assicurativa nel settore "Aviazione", avviata nella seconda parte del 2018. Gli stessi sono in decremento, rispetto a quelli del precedente esercizio, a seguito del mancato rinnovo di alcuni rischi;
- i premi diretti dei rami elementari evidenziano una variazione positiva, essenzialmente riferibile all'aumento di produzione nei rami R.C. generale e R.C. di autoveicoli
Come in precedenza rilevato, tali premi traggono alimento in via pressoché esclusiva da affari provenienti dai settori "Trasporti" e, in misura residuale, "Aviazione".
Inoltre, si segnala che i premi del ramo R.C. di autoveicoli terrestri sono interamente riferibili alla copertura R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci";
- relativamente al lavoro indiretto, si registra una produzione in diminuzione.
Circa il lavoro italiano, la diminuzione afferisce in generale a tutti i settori.
Inoltre, analogamente al lavoro diretto, si ricorda che il ramo R.C. di autoveicoli terrestri è esclusivamente riferibile alla copertura R.C. del vettore, di provenienza del settore "Merci".

Riassicurazione passiva

La politica riassicurativa societaria adottata nel 2022 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella consueta del passato, con il ricorso alla riassicurazione di tipo proporzionale, nonché all'utilizzo di cessioni di tipo facoltativo.

Inoltre, il rischio conservato è stato generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità. Tale eccesso sinistri per il solo settore Merci è stato ridotto a 0,3 mln € (era 0,8 mln €) a partire dai sinistri avvenuti dal 1 aprile 2022.

Analogamente al passato, i collocamenti ai riassicuratori (selezionati tra quelli di elevato standing) sono stati effettuati sui principali mercati, sia a Londra sia negli altri paesi internazionali, sempre per il tramite di broker di primaria importanza.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri dell'esercizio 2022, in forma comparativa con quelli del 2021, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2022	2021
Sinistri lordi pagati	84.716	100.059
Sinistri pagati a carico dei riassicuratori	-54.677	-68.661
Variazione netta dei recuperi	-2.558	-905
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	50.039	15.580
Variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	-35.149	-14.508
Differenze cambio, nette, sulla riserva sinistri in entrata	-1.093	-1.453
Spese di liquidazione interne, trasferite dal conto non tecnico	1.241	1.272
Oneri relativi ai sinistri, netti di recuperi e riassicurazione	42.518	31.384

Il saldo di tale voce è in aumento in confronto a quello del precedente esercizio.

Tale aumento si è registrato sia nel settore "Corpi" che nel settore "Merci".

Per il settore "Corpi" la cui chiusura dell'anno 2022 si conferma con uno scenario in cui il totale del costo sinistri di Esercizio del Lavoro Diretto risulta in aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, a fronte di un limitato incremento del numero di nuove aperture sinistri. La ragione di questa situazione è da attribuirsi al significativo aumento del riservato, determinato essenzialmente da un'atipica frequenza di avvenimenti di un certo rilievo tra i quali spicca major claims Cantieri che, singolarmente, rappresenta circa il 27% del riservato totale. Il pagato si conferma in sostanziale riduzione rispetto allo scorso anno.

La conferma del buon andamento dei sinistri occorsi nell'esercizio, ha generato un beneficio anche per la riserva premi per rischi in corso.

Il valore lordo totale della stessa (0,3 milioni di € al 31 dicembre 2022, contro i 2,1 milioni di € di fine 2021) si è infatti essenzialmente ridotto per il rilevante miglioramento registrato da tale settore negli ultimi due esercizi.

Lo smontamento della riserva sinistri, si presenta con una sufficienza rispetto ad una insufficienza dell'esercizio precedente, cosa che è stata determinata principalmente dalla tenuta della riservazione dello scorso anno dei sinistri Ex.

Per il settore "Merci", nonostante un numero di sinistri denunciati più alto rispetto al 2021 (4.886 denunce nel 2022 contro 4.684 denunce del 2021) il costo complessivo dei sinistri dell'esercizio (pagato + riservato) è stato più basso del 2021 (22 mln di € nel 2022 contro 26,3 mln di € del 2021). Questa diminuzione è da riferirsi principalmente ai sinistri rilevanti (importo lordo in quota Siat superiore a 0,2 milioni di €) occorsi nel 2021. Tra questi, 2 particolarmente severi sono relativi ad un affare acquisito in libera prestazione di servizi per il tramite di un intermediario francese.

Lo smontamento della riserva sinistri, che ha confermato la consueta cautela adottata in sede di riservazione, ha peraltro evidenziato una più contenuta sufficienza rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda il settore "Aviazione", si rileva una sinistrosità contenuta nel 2022.

Nel complesso comunque il settore registra un miglioramento rispetto al 2021.

L'ammontare dei sinistri pagati nel 2022, al lordo dei recuperi da riassicuratori e prima dell'attribuzione delle spese di liquidazione interne, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	71.070	8.546	79.615
Spese di liquidazione	4.167	-	4.167
Spese dirette	933	-	933
	76.170	8.546	84.716



Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2022 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2022	2021
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	49.939	63.243
Merci trasportate	15.004	14.567
	64.943	77.810
R.C. generale	2.349	4.851
R.C. di autoveicoli terrestri	2.814	1.993
Perdite pecuniarie	603	1.214
Altri danni ai beni	69	474
Infortuni	70	16
Altri minori	221	568
	6.127	9.117
Totale lavoro diretto	71.070	86.927

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente una diminuzione nell'importo dei risarcimenti pagati.

Tale diminuzione è essenzialmente riferibile al ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali".

Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore "Merci") rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Inoltre, con riferimento ai periodi considerati, tali pagamenti risentono anche dell'aumento registrato, nel corso del 2022, nel tasso di conversione del dollaro statunitense nei confronti della valuta comune.

Inoltre, sempre relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai settori "Trasporti" ed "Aviazione") non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, in quanto la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico.

Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.

Circa la riserva sinistri, la stessa ammonta complessivamente a 242.569 migliaia di € (192.530 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è così composta:

(in migliaia di €)	2022	2021
Per risarcimenti e spese di liquidazione	193.853	160.341
Per sinistri avvenuti e non denunciati	48.716	32.189
	242.569	192.530

La stessa è relativa al lavoro diretto ed indiretto rispettivamente per 212.594 migliaia di € e 29.975 migliaia di € (170.695 migliaia di € e 21.835 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva in Italia non ha subito variazioni di rilievo, mentre all'estero si rimanda a quanto di seguito indicato.

In Italia, al 31 dicembre 2022 la struttura distributiva risultava costituita da 28 agenzie pluri-mandatari e da 150 broker (rispettivamente 26 e 167 al 31 dicembre 2021).

All'estero, la struttura distributiva è rappresentata da 69 broker (69 broker al 31 dicembre 2021).

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici operativi ubicati presso la sede legale ed operativa di Genova.

Le spese di acquisizione sono complessivamente ammontate a 29.799 migliaia di € (26.606 migliaia di € nel 2021).

Il relativo aumento è da correlarsi all'incremento della produzione dell'esercizio, come in precedenza commentata.

Tali spese sono relative per 24.574 migliaia di € al lavoro diretto (19.901 migliaia di € nel 2021) e per 5.225 migliaia di € al lavoro indiretto (6.705 migliaia di € nel 2021).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi emessi è stata pari al 16,2% (14,7% nel 2021), quella del lavoro indiretto al 24,5% (23,2% nel 2021).

IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI

Al 31 dicembre 2022, l'organico della Vostra società era costituito da 108 dipendenti (107 al 31 dicembre 2021), di cui 2 dirigenti, 18 funzionari e 88 impiegati.

Oltre a questi, alla stessa data l'organico comprendeva anche 34 dipendenti di società del Gruppo (35 nel 2021), questi ultimi distaccati presso la Vostra società, essenzialmente per lo svolgimento di mansioni connesse agli affari del settore "Trasporti".

Il numero dell'organico complessivo, qualora conteggiato come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, nel corso dell'esercizio 2022 è stato di 135 unità (136 nel 2021).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 6.947 migliaia di € (7.061 migliaia di € nel 2021), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.





NUOVI PRODOTTI EMESSI SUL MERCATO

Nel corso nel 2022 è proseguita l'azione di sviluppo del portafoglio Merci, abbinando alla componente tecnica quella tecnologica, potendo così massimizzare le caratteristiche della Società che ha al suo interno le funzioni dedicate. Nel corso del 2022 è stata avviata la produzione della nuova polizza Capacità Finanziaria legata al settore Merci.



LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2022, l'operatività della gestione finanziaria è stata coerente con le linee di indirizzo dell'*Investment Policy* adottata dalla Vostra società e con le indicazioni fornite dal Comitato Investimenti di Gruppo e dal Comitato Investimenti Finanziari.

La politica di investimento è stata effettuata seguendo criteri di ottimizzazione del profilo "rischio / rendimento" del portafoglio.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento, mantenendo la necessaria coerenza con il profilo delle passività.

L'attività di gestione nel corso del l'esercizio, si è focalizzata sul settore obbligazionario che ha subito un forte incremento.

Tale variazione ha condotto ad un incremento dei titoli di stato per 29.459 migliaia di euro e ad una riduzione di 4.250 migliaia di euro nei titoli corporate.

Si segnala inoltre uno spostamento di valori mobiliari dal comparto circolante a quello immobilizzato per un controvalore di 10.652 migliaia di euro.

Per tale settore si è proceduto ad una diminuzione dell'esposizione verso titoli governativi dell'area Euro (che ha riguardato principalmente quelli a tasso fisso), a fronte di un incremento dell'esposizione verso emittenti governativi (di stato italiano americano e francese).

È stata mantenuta in portafoglio una adeguata quota di liquidità, a presidio delle esigenze dell'attività caratteristica.

L'attività di *trading* sui mercati finanziari è stata funzionale al raggiungimento degli obiettivi di redditività.

Al 31 dicembre 2022 la *duration* del portafoglio è pari a 2,01 anni, in diminuzione rispetto alla rilevazione di fine 2021 (pari a 2,79 anni) e nel rispetto dei limiti previsti dall'*Investment Policy*.

Nel portafoglio, denominato prevalentemente in Euro, sono presenti anche posizioni in Dollari statunitensi su cui non vengono effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio per le peculiarità dell'attività caratteristica, frequentemente oggetto di transazioni in quest'ultima valuta.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato a 138.310 migliaia di € (114.694 migliaia di € al 31 dicembre 2021), in aumento rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

(in migliaia di €)	2022	2021
Beni immobili	18.227	18.641
Azioni e quote di imprese del Gruppo ed altre partecipate	210	243
Finanziamenti a imprese del gruppo	2	4
Quote di fondi comuni di investimento	-	1.224
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	118.750	93.541
Finanziamenti	72	17
Depositi vincolati presso enti creditizi	402	402
Depositi presso imprese cedenti	646	623
	138.310	114.694

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 99,0% (97,8% al 31 dicembre 2021).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), le azioni ed i fondi comuni di investimento a contenuto azionario rappresentano appena lo 0,1% di quelli complessivi (1,5% al 31 dicembre 2021), riflettendo per tale comparto un'attitudine sempre improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili rimangono stabili nel loro valore, diminuendo a seguito degli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed incrementandosi per le migliori apportate. Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale, sito a Genova, presso il quale si trovano la sede e gli uffici operativi della Vostra società;
- le azioni e quote continuano ad essere di ammontare non rilevante. Tale voce si riferisce principalmente a n. 59.475 azioni della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di 111 migliaia di €, e da n. 28.748 azioni della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., per un controvalore di 99 migliaia di €. Oltre a quanto sopra, tale voce include anche le quote verso UCI, per un controvalore pari a 1 migliaio di €;
- le quote di fondi comuni di investimento (a contenuto azionario), sono state interamente alienate;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso aumentano rispetto alla chiusura del precedente esercizio, a seguito di maggiori investimenti effettuati.

Continua a permanere elevata la propensione verso gli investimenti rappresentati dalle emissioni governative (soprattutto domestiche), che ne costituiscono il 83,3% (74,2% al 31 dicembre 2021) del totale. Nel portafoglio, denominato prevalentemente nella valuta comune, sono presenti valori mobiliari anche in Dollari statunitensi (91.635 in EUR e 27.115 in USD).

Gli investimenti in obbligazioni sono rappresentati da titoli a tasso fisso per 112.039 migliaia di € ed a tasso variabile per 6.711 migliaia di € (83.901 migliaia di € e 9.640 migliaia di € rispettivamente al 31 dicembre 2021).

I titoli ad utilizzo durevole hanno un valore di carico pari a 69.940 migliaia di € (50.418 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Gli stessi sono rappresentati per 45.838 migliaia di € da titoli governativi italiani (a tasso fisso, aventi scadenze varie comprese tra il 2024 ed il 2033) Inoltre, i medesimi includono per 4.797 migliaia di € titoli governativi spagnoli, per 1.991 migliaia di € in titoli governativi portoghesi, per 5.451 migliaia di € in titoli governativi americani, per 1.877 migliaia di € in titoli governativi di emittenti sovranazionali nonché emissioni *corporate* (bancarie) per 9.986 migliaia di €.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di mercato complessivo dei titoli immobilizzati è pari a 68.380 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio, i titoli ad utilizzo durevole non sono stati oggetto di dismissioni anticipate né di trasferimenti ad altro comparto;

- i depositi vincolati presso enti creditizi rimangono inalterati nel relativo saldo e sono costituiti da un *cash collateral*;
- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti non denotano variazioni di rilievo.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022 (analogamente al 31 dicembre 2021), non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari a tasso fisso aventi una clausola di subordinazione:

Emittente: Credit Agricole
Codice Isin: FR0014005J14
Valore nominale: 1.000.000 €
Valore contabile: 805.786 €
Emissione: 21 settembre 2021
Scadenza: 21 settembre 2029
Struttura: *subordinated bond*

Emittente: Intesa San Paolo
Codice Isin: XS1109765005
Valore nominale: 500.000 €
Valore contabile: 499.066 €
Emissione: 15 settembre 2014
Scadenza: 15 settembre 2026
Struttura: *subordinated bond Tier 2*

Emittente: LB – Baden Wuertt
Codice Isin: XS1246732249
Valore nominale: 200.000 €
Valore contabile: 195.025 €
Emissione: 16 giugno 2015
Scadenza: 16 giugno 2025
Struttura: *subordinated bond Tier 2*

Emittente: Aviva Plc
Codice Isin: XS1242413679
Valore nominale: 400.000 €
Valore contabile: 380.155 €
Emissione: 4 giugno 2015
Scadenza: 4 dicembre 2045
Struttura: *subordinated bond Tier 2*

Emittente: Unicredit
Codice Isin: XS2104967695
Valore nominale: 1.000.000 €
Valore contabile: 1.019.015 €
Emissione: 20 gennaio 2020
Scadenza: 20 gennaio 2026
Struttura: *subordinated bond*

Emittente: Skandinaviska E
Codice Isin: XS2553798443
Valore nominale: 1.000.000 €
Valore contabile: 997.068 €
Emissione: 09 novembre 2022
Scadenza: 09 novembre 2026
Struttura: *subordinated bond*

Emittente: BPCE SA
Codice Isin: FR0013455540
Valore nominale: 500.000 €
Valore contabile: 436.589 €
Emissione: 24 ottobre 2019
Scadenza: 24 febbraio 2027
Struttura: *subordinated bond*

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio superiore di 1.031 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (inferiore di 8.335 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

La suddetta minusvalenza latente è riferibile per:

- 1.096 migliaia di € (7.376 migliaia di € al 31 dicembre 2021 come plusvalenze) alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso, inclusi quelli immobilizzati. In particolare, questi ultimi evidenziano una minusvalenza latente netta pari a 1.560 migliaia di € (5.853 migliaia di € al 31 dicembre 2021 di plusvalenza) mentre il portafoglio circolante presenta una plusvalenza da valutazione pari a 464 migliaia di euro;
- 65 migliaia di € di plusvalenza attribuibile alle azioni e quote di imprese del Gruppo ed altre partecipate (83 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti la gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2022	2021
Proventi netti da:		
azioni		
dividendi	20	35
profitti (perdite) da realizzo, netti	-	-
riprese (rettifiche) di valore, nette	-	-
	20	35
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
interessi attivi	4.921	2.250
profitti (perdite) da realizzo, netti	-1.359	-3
riprese (rettifiche) di valore, nette	-432	-93
	3.130	2.154
altri investimenti finanziari	643	-
beni immobili		
affitti attivi	497	438
rettifiche di valore	-758	-744
	-261	-306
Totale proventi, netti	3.532	1.883
Oneri		
oneri di gestione	607	570
interessi passivi	-	1
Totale oneri	607	571

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, i dati di cui sopra confermano l'assenza di propensione verso tale categoria di investimento. I dividendi incassati sono riferiti sia alle azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sia alle azioni Unipol Gruppo S.p.A.
- per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, si rileva:
 - un notevole incremento negli interessi maturati, a seguito di un corrispondente aumento nel relativo portafoglio.
 - una drastica contrazione nel saldo derivante dall'attività di negoziazione, (al fine di proteggere la redditività implicita nel portafoglio esistente);
 - un saldo nelle riprese di valore, al netto delle relative rettifiche, in notevole decremento rispetto a quello del 2021. Nel dato contabile sono state registrate rettifiche di valore per il passaggio di titoli obbligazionari dal comparto circolante a quello immobilizzato per 267 migliaia di €;
- per gli altri investimenti finanziari, si registra un incremento di 643 migliaia di €, a seguito della vendita del fondo presente in portafoglio.
- per i beni immobili, rappresentati esclusivamente dal fabbricato sito a Genova, ove si trova la sede legale ed operativa della Vostra società, si segnala quanto segue limitatamente alla porzione destinata ad uso terzi:
 - una stabilità nel saldo netto degli affitti attivi e delle rettifiche di valore (esclusivamente costituite dagli ammortamenti);
 - la locazione di quattro piani alla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sulla base delle correnti condizioni di mercato;
 - l'individuazione in Dyadea società del Gruppo per la locazione del piano terreno e di una porzione di quelli sottostanti.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 270 migliaia di € al comparto mobiliare (321 migliaia di € nel 2021) e per 337 migliaia di € al comparto immobiliare (249 migliaia di € nel 2021). Questi ultimi si riferiscono all'IMU per 88 migliaia di € (88 migliaia di € nel 2021).

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.



AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETÀ DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE

La Vostra società fa parte del "Gruppo assicurativo Unipol" (iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi, al n. 046), a sua volta soggetto alla direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A.. Pertanto, Unipol Gruppo S.p.A. svolge, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Vostra società. Tale attività non ha comportato alcun effetto sull'esercizio della Vostra società e sui suoi risultati. UnipolSai Assicurazioni S.p.A., detenendo il 94,69% del capitale sociale della Vostra società, risulta esserne la controllante diretta.

Tutto ciò premesso, si rileva che la Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2022, azioni proprie oppure di società appartenenti al "Gruppo assicurativo Unipol", fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Al 31 dicembre 2022 erano in portafoglio n. 28.748 azioni ordinarie della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. (esercitante attività di direzione e di coordinamento) e n. 59.475 azioni ordinarie della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un valore di carico rispettivamente di 99 migliaia di € e di 111 migliaia di €.

Tali azioni sono al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari (del tipo *performance share*) a favore del personale dirigente della società per il triennio 2019 - 2022, che si completerà nel 2024 e per il triennio 2022 - 2024.

Tale piano è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 novembre 2019 e dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 20 aprile 2022.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

- diminuzione, per l'assegnazione, al personale dirigente, di n. 4.787 azioni Unipol Gruppo S.p.A., per un controvalore pari a 16 migliaia di €, e di n. 8.569 azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore pari a 16 migliaia di €.



I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività intra-gruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che tali rapporti (che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo) sono avvenuti sulla base di condizioni non diverse da quelle normali di mercato.

Alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di

servizi relativi alle attività di revisione interna, di *compliance*, di *risk management* e di funzione attuariale.

Inoltre, dalla stessa controllante diretta sono stati principalmente ricevuti i servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";
- *Information Technology*;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Per contro, alla stessa controllante diretta vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti".

Tra la Vostra società e la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. è in vigore l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Infatti, la suddetta capogruppo ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo, come disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del D.P.R. n. 917/86 (TUIR, articoli 117 e seguenti), in qualità di consolidante, congiuntamente alle società appartenenti al Gruppo Unipol aventi, tempo per tempo, i requisiti normativamente previsti. L'opzione ha durata triennale e si rinnova automaticamente, salvo disdetta. Il suddetto regime è stato rinnovato per il triennio 2022-2023.

Inoltre, sempre con la controllante indiretta, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2019, è in vigore l'opzione congiunta per la partecipazione al Gruppo Iva Unipol.

Infatti, Unipol Gruppo S.p.A. e le società controllate (per le quali sussistono i vincoli economici, finanziari ed organizzativi previsti dalla normativa vigente) hanno esercitato l'opzione congiunta per la costituzione del Gruppo Iva Unipol per il triennio 2019 - 2022, con rinnovo tacito fino a revoca, ai sensi degli articoli 70-bis e seguenti del D.P.R. n. 633/1972 e del D.M. del 6 aprile 2018.

L'esercizio di tale opzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società del 18 dicembre 2018 e, per quanto di competenza, da quello di Unipol Gruppo S.p.A. e di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. dell'8 novembre 2018.

Per approfondimenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Parte C. - "Altre informazioni", punto C.8 della Nota integrativa.

Con la società consociata Unipol Re, nonché con la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo.

Più specificamente, con la prima trattasi di riassicurazione passiva, relativamente ai rami elementari ed auto, per i sinistri accaduti in esercizi precedenti al 2005 compreso.

Invece, con la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si sono avuti rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore "Trasporti".

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al "Gruppo assicurativo Unipol" sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.



Per quanto concerne i rapporti intercorsi con società soggette a direzione e coordinamento della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., con riferimento all'esercizio 2022 esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

Rapporti assicurativi e riassicurativi				Riserva			
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Premi	Sinistri	Premi	Sinistri	Commissioni
UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)							
Operazioni di coass.	-	(53)	-	-	-	-	-
Operazioni di riass.							
- attiva	3.205	-	(4.340)	(15.912)	16.862	(6.199)	(3.881)
- passiva	-	-	-	126	(6)	(16)	1

Rapporti commerciali				
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)				
- prestazioni di servizi	963	(1.153)	(1.184)	1.918
- distacco di personale	811	(949)	(1.814)	1.602
- canoni di locazione e spese	-	(72)	-	497
Unipol Gruppo S.p.A.				
- prestazioni di servizi	-	(32)	-	-

Rapporti fiscali				
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Unipol Gruppo S.p.A. (controllante indiretta)				
- consolidato fiscale	835	(4.010)	-	-
UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)				
- richiesta di rimborso Ires	270	-	-	-

Legenda: (...) Debiti/Costi



TUTELA DELLA PRIVACY

La Vostra società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.

ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLE FRODI ASSICURATIVE IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE ("RC AUTO") E GESTIONE DEI RECLAMI

In materia di contrasto alle frodi, il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27, ha determinato l'emanazione, da parte dell'IVASS del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012.

Tale Regolamento prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale, recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo della "RC Auto".

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione, o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale, ed a pubblicare sui propri siti internet o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività antifrode, è pari a zero, in quanto nel corso del 2022 non è stato valutato a rischio frode alcun sinistro "RC Auto".

Va ricordato che la compagnia con istanza del 12 novembre 2021 ha chiesto ed ottenuto da IVASS la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio del ramo 10, limitatamente alla responsabilità civile autoveicoli terrestri, con esclusione della responsabilità del vettore.

Circa la gestione dei reclami, considerata come un'importante e delicata fase del rapporto con gli assicurati e gli utenti, la stessa viene effettuata in modo da mantenere sempre fermi i principi di correttezza, trasparenza, diligenza e professionalità nei confronti degli stessi.

Con specifico riferimento al 2022, i reclami complessivamente ricevuti e catalogati (in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008) nell'apposito Registro dei Reclami, risultano n. 15.

Nel 2021 la Compagnia aveva ricevuto n. 2 reclami.

Al 31 dicembre 2022, il numero delle risposte inviate risulta pari a 15.

Le pratiche sono state 7 respinte, 7 transate e 1 ancora in fase di definizione.

Entrambe sono state chiuse con un tempo medio di risposta pari a 10 giorni.



LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI (art. 2428, Codice Civile)

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la Vostra società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di *Risk Management* della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

Di seguito vengono fornite le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra società.

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

La duration complessiva del portafoglio investimenti di classe C, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31/12/2022 risulta pari a 2,01 anni; con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la duration risulta pari a 2,21 anni. Nella tabella sotto riportata sono indicati i valori di sensitivity del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

Risk Sector (dati in €)	Composizione	Duration	Incremento	
			10 bps	50 bps
Government	87,54%	2,18	-221.709	-1.108.545
Financial	11,64%	2,44	-33.016	-165.080
Corporate	0,82%	2,61	-2.483	-12.417
Obbligazioni	100,00%	2,21	-257.208	-1.286.042

Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "Investment grade" (il 99,41% del portafoglio obbligazionario).

In particolare, il 27,86% dei titoli obbligazionari ha rating doppia A, il 10,16% singola A e il 61,4% tripla B.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della sensitivity del portafoglio alla variazione degli spread di credito di riferimento.

Rating (dati in €)	Composizione	Incremento		
		1 bps	10 bps	50 bps
AAA	0,00%	0	0	0
AA	27,86%	-5.821	-58.205	-291.025
A	10,16%	-5.420	-54.203	-271.016
BBB	61,40%	-21.695	-216.953	-1.084.767
NIG	0,59%	-205	-2.054	-10.269
Obbligazioni	100,00%	-33.142	-331.415	-1.657.077

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di sensitivity del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali. Alla data del 31/12/2022 Siat non risulta esposta al rischio azionario.

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica la Compagnia monitora costantemente il cash flow matching tra attivi e passivi al fine di limitare l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.



INFORMATIVA IN MATERIA DI VIGILANZA PRUDENZIALE

Come in precedenza indicato, a partire dal 13 marzo 2021 l'IVASS ha introdotto il monitoraggio periodico della solvibilità.

Questo al fine di garantire la *business continuity* e la capacità delle Imprese di fornire servizi agli assicurati. I monitoraggi inviati all'IVASS hanno evidenziato, un indice di solvibilità (*Solvency Ratio*) mensile stimato che si è sempre attestato su valori che hanno certificato la solidità patrimoniale della Vostra società.

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla cosiddetta normativa *Solvency II*.

Sulla base della suddetta normativa, al 31 dicembre 2022 la società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 1,69 volte (1,68 volte al 31 dicembre 2021) il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*SCR*) e pari a 4,67 volte (4,70 volte al 31 dicembre 2021) il Requisito Patrimoniale Minimo (*MCR*).

Nella tabella seguente sono riepilogati:

- l'importo dei fondi propri disponibili ed ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli;
- l'importo dei requisiti patrimoniali *SCR* e *MCR*;
- gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali.

Valori in migliaia di €	Totale	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	71.920	71.712	-	-	209
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	71.712	71.712	-	-	-
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	71.920	71.712	-	-	209
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	71.712	71.712	-	-	-
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	42.666				
Requisito Patrimoniale Minimo	15.368				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di Solvibilità	1,69				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale Minimo	4,67				

I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale di cui sopra sono calcolati mediante l'utilizzo della cosiddetta formula *standard market wide*.

Ai fini della determinazione dei fondi propri, viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.



I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni macroeconomiche internazionali per l'anno 2023 sono caratterizzate da una estrema incertezza con effetti positivi generati dalla flessione del prezzo dell'energia compensati da quelli negativi determinati dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, livelli sostenuti di inflazione, e conseguenti continui rialzi dei tassi di interesse praticati dalla BCE che contribuiranno al contenimento dello sviluppo dell'economia dell'Eurozona. Nel nostro Paese il PIL, dopo la decisa ripresa evidenziata nel 2021 e nel 2022, nell'anno in corso potrebbe registrare una crescita prossima allo zero.

Con riferimento ai mercati finanziari, dopo un inizio d'anno caratterizzato da un generalizzato recupero delle quotazioni di titoli obbligazionari e azionari, nel corso del mese di marzo si è avviata una fase di elevata volatilità e di ribassi legata ad incertezze circa la solidità patrimoniale e finanziaria di alcune istituzioni bancarie con timori di rischio contagio e di instabilità.

Tutto ciò ha riflessi sugli investimenti finanziari della Compagnia e sull'operatività della gestione finanziaria che resta finalizzata, soprattutto nell'attuale contesto di elevata volatilità, alla coerenza tra attivi e passivi, all'ottimizzazione del profilo rischio rendimento e di liquidità del portafoglio anche al fine del mantenimento di un adeguato livello di solvibilità.

SEDI SOCIETARIE

La società ha sede a Genova e non sussistono sedi secondarie.

Bologna, 22 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Enrico Sanpietro)





BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa
Allegati alla Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1		0
di cui capitale richiamato	2			0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	1.465.445	10	1.465.445
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	6.387.471		
2. Immobili ad uso di terzi	12	11.840.011		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	18.227.482
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	209.761		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	483	22	210.245
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	2.455	34	2.455
			35	212.700
da riportare				1.465.445

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182			0
	183	0			
	184	0	185	0	
			186	0	
			187	0	
			188	0	
			189	1.736.598	190
					1.736.598
			191	6.611.993	
			192	12.028.615	
			193	0	
			194	0	
			195	0	196
				18.640.608	
	197	242.204			
	198	0			
	199	0			
	200	0			
	201	483	202	242.687	
	203	0			
	204	0			
	205	0			
	206	0			
	207	0	208	0	
	209	0			
	210	0			
	211	0			
	212	0			
	213	3.682	214	3.682	215
				246.369	
da riportare					1.736.598

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		1.465.445
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento				
		40		0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	118.749.766		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	118.749.766
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	72.012	48	72.012
5. Quote di investimenti comuni				
		49		0
6. Depositi presso enti creditizi				
		50		401.728
7. Investimenti finanziari diversi				
		51	52	119.223.506
IV - Depositi presso imprese cedenti				
		53	54	646.128
				138.309.816
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
		55		0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
		56	57	0
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	33.222.361		
2. Riserva sinistri	59	162.608.175		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	195.830.536
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0
			70	195.830.536
		da riportare		335.605.797

		Valori dell'esercizio precedente		
		riporto		1.736.598
216	0			
217	0			
218	0	219		0
		220		1.224.398
221	93.541.164			
222	0			
223	0	224		93.541.164
225	0			
226	0			
227	16.920	228		16.920
		229		0
		230		401.728
		231		0
		232		95.184.210
		233		622.790
		234		114.693.977
		235		0
		236		0
		237		0
		238		34.838.908
		239		127.726.965
		240		0
		241		0
		242		162.565.873
		243		0
		244		0
		245		0
		246		0
		247		0
		248		0
		249		0
		250		162.565.873
		da riportare		278.996.448

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		335.605.797
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	41.357.679		
b) per premi degli es. precedenti	72	492.493	73	41.850.172
2. Intermediari di assicurazione			74	10.676.732
3. Compagnie conti correnti			75	836.360
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	4.249.009
			77	57.612.273
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	8.640.014
2. Intermediari di riassicurazione			79	0
			80	8.640.014
III - Altri crediti			81	10.202.889
			82	76.455.176
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	136.184
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	63.329
4. Scorte e beni diversi			86	0
			87	199.513
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	11.517.944
2. Assegni e consistenza di cassa			89	2.308
			90	11.520.252
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	4.426.775
			94	4.426.775
			95	16.146.540
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	468.582
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	25.870
			99	494.452
TOTALE ATTIVO			100	428.701.965

Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio precedente		
		riporto		278.996.448
	251	49.280.395		
	252	2.468.062	253	51.748.457
			254	6.315.574
			255	512.656
			256	2.836.348
			257	61.413.035
			258	18.255.283
			259	0
			260	18.255.283
			261	9.278.252
			262	88.946.570
			263	172.320
			264	0
			265	74.899
			266	0
			267	247.219
			268	3.716.333
			269	2.607
			270	3.718.940
			272	0
			273	1.373.132
			274	1.373.132
			275	5.339.291
			276	405.389
			277	0
			278	49.726
			279	455.115
			280	373.737.424

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	2.788.092
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	209.761
VII	- Altre riserve	107	20.859.188
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	4.920.489
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	66.777.530
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	45.409.525
2.	Riserva sinistri	113	242.569.026
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	0
5.	Riserve di perequazione	116	2.600.568
		117	290.579.119
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	290.579.119
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	0
		127	0
da riportare			357.356.649

		Valori dell'esercizio precedente	
		281	38.000.000
		282	0
		283	0
		284	2.577.899
		285	0
		500	242.204
		287	19.873.070
		288	0
		289	4.203.866
		501	0
		290	64.897.039
		291	0
		292	48.771.215
		293	192.529.942
		294	0
		295	0
		296	2.475.568
		297	243.776.725
		298	0
		299	0
		300	0
		301	0
		302	0
		303	0
		304	243.776.725
		305	0
		306	0
		307	0
da riportare			308.673.764

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
	riporto			357.356.649
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	714.802	
3. Altri accantonamenti		130	603.380	1.318.182
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				677.539
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	8.832.966		
2. Compagnie conti correnti	134	600.793		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	9.433.759	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	27.089.146		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	27.089.146	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	681.271
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	814.415		
2. Per oneri tributari diversi	147	480.265		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	371.484		
4. Debiti diversi	149	4.758.164	6.424.328	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.342.801		
3. Passività diverse	153	20.378.290	25.721.091	69.349.595
da riportare				428.701.965

		Valori dell'esercizio precedente		
	riporto			308.673.764
		308	0	
		309	1.439.937	
		310	175.253	1.615.190
				1.069.159
		313	12.332.968	
		314	657.219	
		315	0	
		316	0	12.990.187
		318	21.910.181	
		319	0	21.910.181
				0
				0
				0
				0
			739.526	
		326	509.914	
		327	479.537	
		328	278.874	
		329	2.512.829	3.781.154
		331	0	
		332	6.526.459	
		333	16.431.804	22.958.263
		334	22.958.263	62.379.311
da riportare				373.737.424

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		428.701.965
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
		159	0
		160	428.701.965
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		373.737.424
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
		340	373.737.424

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	172.951.275		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	121.207.551		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-4.243.428		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-2.133.270	5	53.853.882
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)			6	1.672.908
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	783.581
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	85.956.567		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	54.677.425	10	31.279.142
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	5.200.242		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	2.641.882	13	2.558.360
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	46.909.742		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	33.112.412	16	13.797.330
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	42.518.112
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	0
7. SPESE DI GESTIONE:			19	408.833
a) Provvigioni di acquisizione	20	27.594.789		
b) Altre spese di acquisizione	21	2.204.689		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
d) Provvigioni di incasso	23	0		
e) Altre spese di amministrazione	24	6.947.121		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	32.428.284	26	4.318.315
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	2.035.974
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	125.000
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)			29	6.904.138

Valori dell'esercizio precedente

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
		111	151.212.597		
		112	103.073.048		
		113	-6.018.207		
		114	-5.031.015	115	49.126.741
				116	729.813
				117	941.790
		118	101.331.844		
		119	68.660.801	120	32.671.043
		121	1.885.974		
		122	980.571	123	905.403
		124	11.274.261		
		125	11.655.014	126	-380.753
				127	31.384.887
				128	0
				129	222.697
				130	24.415.201
				131	2.190.315
				132	0
				133	0
				134	7.061.602
				135	22.057.455
				136	11.609.663
				137	1.598.233
				138	104.000
				139	5.878.864

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32 0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	0)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	0	
bb) da altri investimenti	36	0	37 0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	0)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0) 42 0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43 0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47 0
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50 0
			51 0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54 0
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 0
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 0
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 0
			64 0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144	0)	
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	148	0)	
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151	0) 152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	0	
b) Altre spese di acquisizione	67	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
d) Provvigioni di incasso	69	0	
e) Altre spese di amministrazione	70	0	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)			79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)			80
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)		81	6.904.138
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)		82	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	19.925	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	19.925)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85	497.115	
bb) da altri investimenti	86	4.921.151	87
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	497.120)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	5.942	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	782.645	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0)	92
			6.226.777

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	182
			0
	183	0	
	184	0	
	185	0	186
			0
			187
			0
			188
			0
			189
			0
			190
			0
			191
			5.878.864
			192
			0
			193
		34.609	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	34.609)	
	195	438.439	
	196	2.249.763	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	438.445)	
	199	34	
	200	55.640	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	0)	202
			2.778.485

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	606.574	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	1.196.551	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	1.498.868	97
			3.301.993
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)		98	1.672.908
7. ALTRI PROVENTI		99	5.343.373
8. ALTRI ONERI		100	5.758.167
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	7.741.220
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	363.338
11. ONERI STRAORDINARI		103	1.455.068
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-1.091.730
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	6.649.490
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	1.729.000
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	4.920.489

Valori dell'esercizio precedente

			203	0
	204	570.303		
	205	837.523		
	206	58.326	207	1.466.152
			208	729.813
			209	5.643.484
			210	4.950.232
			211	7.154.636
			212	187.987
			213	1.573.754
			214	-1.385.767
			215	5.768.869
			216	1.565.000
			217	4.203.869



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa e relativi allegati, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive modifiche ed integrazioni. Come richiesto dal suddetto "Regolamento", al bilancio viene allegato il rendiconto finanziario. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Tale bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo.

In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui a titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (il "Codice delle Assicurazioni"), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal "Regolamento" e successive modifiche ed integrazioni, recependo altresì le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile, nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa e gli altri prospetti sono redatti in migliaia di Euro, fatto salvo ove diversamente indicato.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A: Criteri di valutazione

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C: Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal "Regolamento", la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al suddetto "Regolamento" e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione legale dei conti EY S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2022 al 2030 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 21 aprile 2021.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Tali criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovverosia è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

Costi di impianto e di ampliamento ed altri costi pluriennali

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

I costi di ricerca ed i costi di pubblicità sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge, ed esposti al netto del relativo fondo di ammortamento. Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole, ove rilevate.

I costi per migliorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili strumentali, sia utilizzati direttamente sia concessi in uso a terzi, sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli immobili interamente posseduti, l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobile, al netto del valore attribuito al terreno su cui l'immobile stesso insiste.

Azioni, quote, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Ad utilizzo durevole

I titoli obbligazionari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società sono valutati al valore di carico contabile.

Il valore di carico contabile è determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato ed è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Lo stesso viene rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione e di negoziazione.

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento

sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato. Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole. Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche precedentemente operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Ad utilizzo non durevole

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile ed il relativo valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo, così come disposto dal Decreto Legislativo n. 173 / 1997, articolo 16, comma 9.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione, appositamente costituito per riflettere le eventuali inesigibilità future.

Attivi materiali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico, mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono, a decorrere dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producono benefici economici.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

Riserva premi

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso, ove ne ricorrano i presupposti. È complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al "Regolamento", per coprire il costo dei sinistri (e delle relative spese) che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

Lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo "pro-rata temporis" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le eventuali altre spese di

acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo "pro-rata temporis" è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento all'Allegato 15 al "Regolamento" ovvero al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Le quote della riserva per frazioni di premi a carico dei riassicuratori sono determinate analiticamente secondo il metodo "pro-rata temporis".

Le quote dell'eventuale riserva per rischi in corso a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando a tale riserva lorda le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto per i rami interessati.

Lavoro indiretto

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo "pro-rata temporis", anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario.

In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dall'Allegato 15 al "Regolamento".

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.

Riserva sinistri

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

È complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al "Regolamento", per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

Lavoro diretto

È determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti. Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

Lavoro indiretto

È determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

Riserve di perequazione

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono state determinate applicando i criteri previsti dall'Allegato 15 (paragrafo 50) al "Regolamento".

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro effettivo incasso.

Gli stessi sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante la rilevazione della riserva per frazioni di premi.

Sinistri

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione.

In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

Interessi ed altri costi e ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Dividendi

Vengono registrati al momento dell'incasso.

Imposte sul reddito

Sono determinate sulla base di una stima del reddito imponibile, effettuata in conformità alle vigenti normative, tenuto conto delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo e dei costi fiscalmente non deducibili.

Qualora si verificano differenze temporanee (deducibili o tassate) tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap, l'imposta inerente le stesse è imputata alle passività oppure alle attività diverse, in base all'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze stesse si riverseranno. Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solamente qualora vi sia una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Conversione dei saldi espressi in valuta estera

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.

In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo, ai sensi dell'articolo 2426, comma 8-bis del Codice Civile.

Cambi adottati

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

Rapporto di cambio in Euro	2022	2021	Variazione (%)
Dollaro Statunitense	1,0666	1,1326	5,8%
Sterlina Britannica	0,8869	0,8403	-5,5%

Moneta di conto

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali.

Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del "Regolamento".

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'articolo in oggetto.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti di alcuna natura esclusivamente in applicazione di norme tributarie.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

B. La voce **"Attivi immateriali"**, da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 1.465 migliaia di € (1.737 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
5. Altri costi pluriennali	1.465	1.737	(272)

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 693 migliaia di € ad incrementi e per 964 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli **"Altri costi pluriennali"** si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente relativo allo sviluppo di progetti informatici ed all'aggiornamento di applicativi.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (VOCE C)

C. La voce **"Investimenti"** ammonta a 138.310 migliaia di € (114.694 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
I. Terreni e fabbricati	18.227	18.641	(413)
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	213	246	(34)
III. Altri investimenti finanziari	119.224	95.184	24.039
IV. Depositi presso imprese cedenti	646	623	23
	138.310	114.694	23.616

C.I I **"Terreni e fabbricati"** ammontano a 18.227 migliaia di € (18.641 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	6.387	6.612	(225)
2. Immobili ad uso di terzi	11.840	12.029	(189)
	18.227	18.641	(413)

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2022, pari a 10.223 migliaia di € (9.464 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

La relativa quota di ammortamento dell'esercizio (758 migliaia di €) è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2022 è stato stimato pari a 26.100 migliaia di € (25.200 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dal "Regolamento", articoli da 16 a 20.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli **"Immobili destinati all'esercizio dell'impresa"** sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

Gli stessi si incrementano di 138 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio.

Per contro, si decrementano per 363 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio.

C.I.2 Gli **"Immobili ad uso di terzi"** sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Gli stessi si incrementano di 206 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio e si decrementano per 395 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio.

I canoni di locazione e le spese recuperate complessivamente percepiti dagli affittuari (esclusivamente la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) ammontano a 384 migliaia di € e 113 migliaia di € rispettivamente.

Nessuno di tali immobili è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli **"Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate"** ammontano a 211 migliaia di € (243 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e si decrementano per 32 migliaia di €. Gli stessi sono esclusivamente rappresentati da "Azioni e quote di imprese".

C.II.1 Le "Azioni e quote di imprese" si riferiscono a:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
a) controllanti	210	242	(32)
c) consociate	-	-	-
e) altre	1	1	-
	211	243	(32)

Le azioni delle controllanti sono relative a quelle ordinarie della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (n. 59.475, per un controvalore pari a 111 migliaia di €) e della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. (n. 28.748, per un controvalore pari a 99 migliaia di €).

Tali azioni sono al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share* a favore del personale dirigente della società per il triennio 2019 - 2021 e per il triennio 2022 - 2024. Tale piano è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 novembre 2019 e dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 20 aprile 2022.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

- in diminuzione, per l'assegnazione, al personale dirigente, di n. 4.787 azioni Unipol Gruppo S.p.A., per un controvalore di carico pari a 16 migliaia di €, e di n. 8.569 azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di carico pari a 16 migliaia di €.

Tali investimenti, ad eccezione delle azioni delle controllanti di cui sopra, sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c).

Per le altre imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del Decreto Legislativo di cui sopra, art. 4, comma 2.

La voce "Altre" include le quote verso UCI, per un controvalore pari a 1 migliaia di €.

Nell'Allegato 5 e nell'Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell'Allegato 6.

Le azioni e quote di imprese controllanti sono depositate presso BPER Banca S.p.A., mentre quelle delle altre società sono in deposito presso le società a cui si riferiscono.

C.II.3 "Finanziamenti ad imprese" ammontano a 2 migliaia di euro (4 migliaia di € al 31 dicembre 2021) composti come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
e) altre	2	4	(2)
	2	4	(2)

Trattasi di un prestito fruttifero effettuato a favore di UCI.

C.III Gli "Altri investimenti finanziari" ammontano a 119.224 migliaia di € (95.184 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono composti così come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	1.224	(1.224)
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	118.750	93.541	25.209
4. Finanziamenti	72	17	55
6. Depositi presso enti creditizi	402	402	0
	119.224	95.184	24.040

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono da considerarsi ad utilizzo non durevole, fatta eccezione per i seguenti titoli quotati, che sono stati allocati al portafoglio ad utilizzo durevole:

(in migliaia di €)	Valore nominale	Valore contabile	Valore di mercato
BTP 1° marzo 2024 - 4,5%	3.000	3.000	3.059
BTP 1° marzo 2030 - 3,5%	2.500	2.520	2.468
BTP 11 aprile 2024 - 0,4%	15.500	16.105	16.172
BTP 1° giugno 2025 - 1,5%	3.000	2.984	2.896
BTP 15 maggio 2028 - 1,3%	1.000	1.203	1.196
BTP 15 settembre 2032 - 1,25%	5.000	5.929	5.712
BTP 1° settembre 2033 - 2,45%	4.500	4.117	3.834
BTP 21 maggio 2026 - 0,55%	1.000	987	1.008
BTP 1° febbraio 2025 0,35%	4.000	3.990	3.791
BTP 22 novembre 2028 1,60%	2.000	2.065	2.033
CCT 15 settembre 2025	1.000	963	1.003
Rep. of Italy 11 maggio 2026 CMS	2.000	1.975	1.944
Spain 30 novembre 2030 - 1,0%	4.000	4.797	4.948
Portugal 21 luglio 2026 - 2,875%	2.000	1.991	2.030
CORP ANDINA 23 settembre 2025 1,625%	1.975	1.798	1.692
EUROPEAN UNION 4 ottobre 2028 0,00%	500	423	430
EUROPEAN UNION 4 ottobre 2027 2,00%	1.500	1.455	1.455
US TREASURY 30 novembre 2025 0,375%	4.100	3.653	3.455
Banco Santander 24 marzo 2025 3,496%	1.000	901	904
BPCE 24 febbraio 2027 0,50%	500	437	438
CREDIT AGRICOLE 21 settembre 2029 0,50%	1.000	806	824
CREDIT SUISSE 14 gennaio 2028 0,65%	1.000	939	756
UBS GROUP 10 agosto 2027 1,494%	1.000	874	814
Dexia Credit Local 18 ottobre 2027 1,00%	5.000	5.010	4.587
UNICREDIT 20 gennaio 2026 1,20%	1.000	1.019	931
		69.941	68.380

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato.

Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2022 relativo alla voce "Altri investimenti finanziari" è complessivamente superiore di 1.561 migliaia di € (8.335 migliaia di € al 31 dicembre 2021) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le "Quote di fondi comuni di investimento" e per le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono state le seguenti:

(in migliaia di €)	Quote di fondi comuni di inv.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Saldo iniziale	1.224	93.541
Acquisti	-	75.516
Riprese di valore	0	6
Scarti di emissione e negoziazione netti	-	3.266
Vendite e rimborsi	(1.224)	(54.032)
Rettifiche di valore	-	(438)
Differenze cambio	-	891
Saldo finale	-	118.750

C.III.3 Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
a) quotati	118.750	93.541	25.209
b) non quotati	-	-	-
	118.750	93.541	25.209

Il loro valore è inferiore di 1.097 migliaia di € (nel dicembre 2021 era superiore di 7.376 migliaia di €) rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Tale valore include una minusvalenza netta pari a 1.561 migliaia di € (5.853 migliaia di € al 31 dicembre 2021) relativa ai titoli immobilizzati.

Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono denominati nella valuta comune per 91.635 migliaia di € e in USD per 27.115 migliaia di € (79.137 migliaia di € e 14.404 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Gli stessi sono a tasso fisso ed a tasso variabile rispettivamente per 113.002 migliaia di € e 5.748 migliaia di € (83.901 migliaia di € e 9.640 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Relativamente alle "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 98.905 migliaia di € e 19.845 migliaia di € (69.446 migliaia di € e 24.095 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Gli scarti di emissione imputati a conto economico relativamente alla voce in oggetto, sono stati positivi per 55 migliaia di € e negativi per 18 migliaia di €, mentre gli scarti di negoziazione positivi e negativi ammontano rispettivamente a 3.274 migliaia di € e 45 migliaia di €.

Per la voce "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" viene di seguito fornita l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo (nella fattispecie, superiore a 1 milione di €) per soggetto emittente, con la precisazione che tutti i titoli sotto indicati sono quotati in mercati regolamentati:

Soggetto emittente	Importo
(in migliaia di €)	
Stato Italia	63.921
Stato USA	13.629
Stato Francia	10.892
Dexia Credit	5.010
Stato Spagna	4.797
Stato Portogallo	1.991
Unione Europea	1.877
Corp Andina Fom	1.798
Goldman Sachs	1.404
Bank of America	1.123
Unicredit S.p.A.	1.019

Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono interamente depositati presso BPER Banca S.p.A.

C.III.4 I "Finanziamenti" sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente.

Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.III.6 I "Depositi presso enti creditizi" sono esclusivamente riferibili ad un conto deposito (privo di scadenza) vincolato ad una garanzia prestata, per nostro conto e per pari importo, da una banca a fronte dell'attività assicurativa domestica.

Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.IV I "Depositi presso imprese cedenti" ammontano a 646 migliaia di € (623 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e si incrementano di 23 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Inoltre, si precisa che nel corso dell'esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" ammontano complessivamente a 195.830 migliaia di € (162.566 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
1. Riserva premi	33.222	34.839	(1.617)
2. Riserva sinistri	162.608	127.727	34.881
	195.830	162.566	33.264

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le "Riserve tecniche" lorde.

Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

L'aumento nella "Riserva sinistri" è da correlarsi alla riservazione di alcuni sinistri gravi di importo elevato.

L'importo delle riserve tecniche a carico della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione passiva, è pari a 126 migliaia di € relativo alla sola riserva sinistri.

SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

E. La voce "Crediti" ammonta complessivamente a 76.455 migliaia di € (88.946 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	57.612	61.413	(3.801)
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.640	18.255	(9.615)
III. Altri crediti	10.203	9.278	925
	76.455	88.946	(12.491)

E.I I "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" ammontano a 57.612 migliaia di € (61.413 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	41.357	49.280	(7.923)
1.b Assicurati per premi degli es. precedenti	493	2.468	(1.975)
2. Intermediari di assicurazione	10.677	6.316	4.361
3. Compagnie conti correnti	836	513	323
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	4.249	2.836	1.413
	57.612	61.413	(3.801)

E.I.1 I "Crediti verso assicurati", per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 41.357 migliaia di € (49.280 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.547 migliaia di € (579 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso assicurati", in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 1.040 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione".

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 71 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione", conseguentemente alle variazioni di stima intervenute nel periodo pari a 34 migliaia di Euro e all'utilizzo fondo per crediti inesigibili per 37 migliaia di €.

Tali crediti includono, tra l'altro, 21.689 migliaia di € (21.398 migliaia di € al 31 dicembre 2021) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Corpi di veicoli aerei, nonché dei relativi accessori ai medesimi.

E.I.2 I "Crediti verso intermediari di assicurazione" sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che, analogamente al 31 dicembre 2021, non presenta alcun saldo.

Infatti, nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso intermediari di assicurazione", a seguito di una valutazione analitica di esigibilità degli stessi, non è stato ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

E.I.3 I "Crediti verso compagnie per conti correnti" sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 604 migliaia di € (629 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso compagnie per conti correnti", in seguito ad una valutazione analitica di esigibilità, è stata effettuata una variazione di stima per 25 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico "Altri proventi".

E.I.4 I **“Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare”** ammontano a 4.249 migliaia di € (2.836 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a rivalse su sinistri pagati.

Gli stessi sono principalmente afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.646 migliaia di € e Merci trasportate per 2.286 migliaia di € (rispettivamente 945 migliaia di € e 1.546 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

La corrispondente quota da cedere ai riassicuratori è stata rilevata nell'ambito della voce **“Passività diverse”**.

E.II I **“Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione”** ammontano a 8.640 migliaia di € (18.255 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	8.640	18.255	(9.615)
	8.640	18.255	(9.615)

E.II.1 I **“Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione”** sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.308 migliaia di € (234 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione. Nel corso dell'esercizio, a seguito di una valutazione sulla inesigibilità degli stessi, si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento per 1.082 migliaia di Euro; il fondo si è ridotto inoltre di 8 migliaia di € per variazioni di stima.

Tale voce include un credito verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per 3.205 migliaia di € esigibili al 31.12.2022, per operazioni di riassicurazione attiva, mentre non include alcun credito verso società consociate.

E.III Gli **“Altri crediti”** ammontano a 10.203 migliaia di € (9.278 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
Crediti verso l'Erario	5.578	5.302	276
Crediti verso controllante diretta	2.044	2.146	(102)
Crediti verso organismi di compensazione	1.174	690	484
Crediti per contenzioso fiscale	506	359	147
Crediti verso controllante indiretta	836	735	101
Crediti verso consociate	11	11	-
Altri crediti	54	35	19
	10.203	9.278	925

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario si riferiscono esclusivamente a quello italiano e sono riferibili per:

- 4.910 migliaia di €, all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni per il 2023, versato nel novembre 2022. A decorrere dal mese di febbraio 2023, tale acconto è stato parzialmente utilizzato in diminuzione di quanto dovuto in proposito per il mese precedente;
- 666 migliaia di €, ad imposte dirette (di cui 481 migliaia di € sono stati chiesti a rimborso e 185 migliaia di € sono relativi ai maggiori acconti Irap versati nel 2022);
- 2 migliaia di Euro a ritenute subite su interessi bancari.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (836 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella voce **“Crediti verso controllante indiretta”**, sotto commentata.

Tali crediti sono relativi agli acconti Ires versati nel corso dell'esercizio, ritenute su interessi bancari e ritenute su proventi dei fondi comuni di investimento ACOMEIA.

I crediti verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si riferiscono ai costi di gestione sostenuti per conto ed alla stessa addebitati.

Gli stessi si riferiscono a prestazioni di servizi alla stessa forniti (963 migliaia di €) ed a distacchi di personale (811 migliaia di €).

Inoltre, includono per 270 migliaia di € la richiesta di rimborso, presentata nel 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deduzione (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente.

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati in Francia presso il *Cesam - Comité d'Etudes et des Services des Assureurs Maritimes et Transports*, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa (in regime di libertà di prestazione di servizi).

I crediti per contenzioso fiscale riguardano le imposte indirette connesse alla coassicurazione e le imposte dirette relative all' Irap relativamente a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto:

- nel luglio 2010, per 258 migliaia di €, relativamente all'anno d'imposta 2003 per l'Iva;
- nel dicembre 2018, per 15 migliaia di €, relativamente all'anno di imposta 2013 per l'Irap;
- nel febbraio 2021, per 18 migliaia di €, relativamente all'anno di imposta 2014 per l'Irap.
- nel settembre 2021, per 17 migliaia di €, relativamente all'anno di imposta 2013 per l'Irap.
- nell'ottobre 2021, per 46 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2015 per l'Irap
- nel luglio 2022, per 148 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2014 per l'Irap
- nel luglio 2022, per 4 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2016 per l'Irap

Per approfondimenti circa il contenzioso fiscale in essere si rimanda a quanto descritto al punto E.2 della successiva Sezione 12.

I crediti verso la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. derivano dall'adesione al consolidato fiscale nazionale e si riferiscono agli acconti Ires versati nel corso dell'esercizio incluse ritenute così come specificato alla pagina precedente.

Si rileva che, per il triennio 2021 - 2023, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A.

I crediti verso consociate si riferiscono a distacchi di personale a favore di Incontra Assicurazioni S.p.A. (6 migliaia di €) e BIM Vita S.p.A. (5 migliaia di €).

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce "Altri elementi dell'attivo" ammonta a 16.147 migliaia di € (5.339 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	200	247	(47)
II. Disponibilità liquide	11.520	3.719	7.801
IV. Altre attività	4.427	1.373	3.054
	16.147	5.339	10.808

F.I Gli "Attivi materiali e scorte", il cui saldo è pari a 199 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell'esercizio (pari a 2.334 migliaia di €), così come segue:

(in migliaia di €)	Valore lordo		Valore di bilancio
		Fondo ammortamento	
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.215	(2.079)	136
3. Impianti e attrezzature	318	(255)	63
	2.533	(2.334)	199

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, nel corso dell'esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di €)	Valore lordo			
	Saldo al	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	31.12.2021			31.12.2022
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.189	26	-	2.215
3. Impianti e attrezzature	318	-	-	318
	2.507	26	-	2.533

Il fondo ammortamento precedentemente indicato è complessivamente pari a 2.334 migliaia di € (2.260 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell'esercizio lo stesso si è incrementato di 74 migliaia di € per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti:

Categoria	Aliquota %
Mobili	12
Arredamenti	15
Macchine per ufficio	20
Apparecchi e attrezzature	15
Impianti interni di telecomunicazione	25
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Le medesime sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso.

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le "Disponibilità liquide" ammontano a 11.520 migliaia di € (3.719 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	11.518	3.716	7.802
2. Assegni e consistenze di cassa	2	3	(1)
	11.520	3.719	7.801

F.II.1 I "Depositi bancari e postali" includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelievi soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

F.IV Le "Altre attività" ammontano a 4.427 migliaia di € (1.373 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
2. Attività diverse	4.427	1.373	3.054
	4.427	1.373	3.054

F.IV.2 Le "Attività diverse" sono di seguito espresse in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	3.561	1.040	2.521
Altre attività	866	333	533
	4.427	1.373	3.054

L'accertamento di crediti per imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap. Infatti, si ritiene ragionevolmente certo che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

Le stesse sono principalmente riferibili all'accantonamento tassato al fondo svalutazione (in particolare, per crediti vantati verso compagnie di assicurazione e riassicurazione) alla variazione nella riserva sinistri netta di lungo periodo, ed allo stanziamento di costi del personale per passività future non certe.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 24,00% e del 6,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato interamente contabilizzato in esercizi precedenti.

Le altre attività comprendono prevalentemente, per 445 migliaia di € crediti su provvigioni per premi emessi, per 231 migliaia di € la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante.

Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

Comprendono altresì, per 94 migliaia di €, quanto depositato presso BPER Banca S.p.A. ed assoggettato a pignoramento, su richiesta di terzi, a fronte di sinistri e 92 migliaia di € per crediti verso nostri affittuari.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (VOCE G)

G. I "Ratei e risconti" attivi ammontano a 494 migliaia di € (455 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
1. Per interessi	468	405	63
3. Altri ratei e risconti	26	50	(24)
	494	455	39

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

(in migliaia di €)	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	468	-	468
3. Altri ratei e risconti	-	26	26
	468	26	494

I ratei attivi per interessi riguardano esclusivamente i titoli obbligazionari e gli altri titoli a reddito fisso.

I risconti attivi, non relativi ad interessi, riguardano gli abbonamenti di pubblicazioni periodiche (12 migliaia di €), i compensi riconosciuti ad agenzie di rating (4 migliaia di €), le licenze d'uso (8 migliaia di €) ed i premi di assicurazione (2 migliaia di €).

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 66.778 migliaia di € (64.897 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e risulta composto come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	-
IV. Riserva legale	2.788	2.578	210
VI. Riserva per azioni della controllante	210	242	(32)
VII. Altre riserve	20.859	19.873	986
IX. Utile dell'esercizio	4.921	4.204	717
	66.778	64.897	1.881

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

(in migliaia di €)	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Riserva per azioni della controllante	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.2021	38.000	2.578	242	19.873	4.204	64.897
Destinazione dell'utile 2021, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 20 aprile 2022					(3.040)	(3.040)
- a riserva legale		210			(210)	-
- ad altre riserve				954	(954)	-
Trasferimento ad Altre riserve, ex art. 2359-bis			(32)	32		-
Utile netto dell'es. 2022					4.921	4.921
Saldo al 31.12.2022	38.000	2.788	210	20.859	4.921	66.778

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2022, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

Voce	Importo	Possibilità di utilizzazione	Importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	-	-
IV. Riserva legale	2.788	B	-
VI. Riserva per azioni della controllante	210	-	-
VII. Altre riserve			
- Riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
- Riserva straordinaria	17.898	A, B, C	17.898
- Riserva per utili su cambi	702	A, B	-
- Riserva per acquisto azioni delle controllanti	307	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

L'importo complessivamente distribuibile è pari a 19.851 migliaia di €.

A.I Il **“Capitale sociale sottoscritto”** è pari a 38.000.000 di €. Nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La **“Riserva legale”** ammonta a 2.788 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio si è incrementata di 210 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell'utile dell'esercizio 2021, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VI La **“Riserva per azioni della controllante”** ammonta a 210 migliaia di €.

La stessa è costituita in quanto tali azioni, relative alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (111 migliaia di €) ed alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. (99 migliaia di €), sono al servizio del piano di compensi, basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*, a favore del personale dirigente della Vostra società.

Per ulteriori informazioni circa quanto di cui sopra, si rimanda a quanto indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione, nella sezione “Le azioni proprie, della controllante e di società da quest'ultima controllate”.

Tale riserva si è decrementata per 33 migliaia di € per adeguarla ai valori di iscrizione in bilancio degli attivi in portafoglio, in ottemperanza al disposto dell'articolo 2359 – bis, comma 3, del Codice Civile, mediante un trasferimento di pari importo alla medesima dalla riserva per acquisto azioni della controllante, ricompresa tra le “Altre riserve”.

A.VII Le **“Altre riserve”** ammontano a 20.859 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

(in migliaia di €)	Saldo al	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	31.12.21			31.12.22
Riserva per copertura perdite	1.953	-	-	1.953
Riserva straordinaria	17.646	954	(702)	17.898
Riserva per acquisto azioni della controllante	274	32	-	306
Riserva per utile su cambi	-	702	-	702
	19.873	1.688	(702)	20.859

Le variazioni intervenute nella riserva straordinaria e nella riserva per utili su cambi rispettano quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2022, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nonché quanto disposto dall'Assemblea degli Azionisti del 19 novembre 2019 per quanto riguarda l'acquisto di azioni della controllante (diretta ed indiretta).

La riserva straordinaria ha avuto la seguente movimentazione:

- in aumento, per l'attribuzione alla medesima di 954 migliaia di €, quale parte dell'utile dell'esercizio 2021,
- in diminuzione per il trasferimento di 702 migliaia di € alla riserva per utili su cambi.

La riserva per acquisto azioni della controllante ha avuto la seguente movimentazione:

- in aumento, per il trasferimento di 32 migliaia di € dalla riserva per azioni controllante;
La riserva in oggetto è al servizio del piano di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share* a favore del personale dirigente.

La riserva per utili su cambi si è incrementata per il trasferimento di 702 migliaia di € dalla riserva straordinaria, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2022, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2426, punto 8-bis del Codice Civile.

Tale importo è relativo alla parte dell'utile dell'esercizio 2021 derivante dal saldo positivo netto delle differenze cambio di conversione.

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi (incluso anche quello 2021) tali riserve non sono state oggetto di alcun utilizzo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCE B)

B. Le **“Passività subordinate”** al 31 dicembre 2022 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all'esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le **“Riserve tecniche”** al 31 dicembre 2022 ammontano a 290.579 migliaia di € (243.777 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
1. Riserva premi	45.409	48.771	(3.362)
2. Riserva sinistri	242.569	192.530	50.039
5. Riserve di perequazione	2.601	2.476	125
	290.579	243.777	46.802

In ottemperanza a quanto statuito dall'Allegato 15 al “Regolamento”, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale che le stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L'ammontare di tali riserve relative alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è complessivamente pari a 20.252 migliaia di €, di cui 4.340 migliaia di € a titolo di riserva premi e 15.912 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell'Allegato 13.

C.I.1 La **“Riserva premi”** ammonta a 45.409 migliaia di € (48.771 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal “Regolamento”, Allegato 15.

La riserva premi è relativa al lavoro diretto per 40.444 migliaia di € (43.456 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed al lavoro indiretto per 4.965 migliaia di € (5.315 migliaia al 31 dicembre 2021).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
Per frazioni di premi	45.144	46.646	(1.502)
Per rischi in corso	265	2.125	(1.860)
	45.409	48.771	(3.362)

Come richiesto dalla normativa vigente, per tale voce viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

Ramo	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
(in migliaia di €)			
Infortuni	67	-	67
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	325	-	325
Corpi veicoli marittimi	37.294	1.701	38.995
Merci trasportate	1.002	2.054	3.056
Incendio	-	-	-
Altri danni ai beni	25	49	74
R.C. autoveicoli terrestri	735	1.130	1.865
R.C. aeromobili	105	-	105
R.C. veicoli marittimi	6	-	6
R.C. generale	507	31	538
Cauzione	8	-	8
Perdite pecuniarie	370	-	370
Assistenza	-	-	-
	40.444	4.965	45.409

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 265 migliaia di € (2.125 migliaia di € al 31 dicembre 2021) la riserva per rischi in corso.

Quest'ultima si riferisce ai rami:

- Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 0 migliaia di € (1.490 migliaia di € al 31 dicembre 2021);
- R.C. autoveicoli terrestri per 245 migliaia di € (395 migliaia di € al 31 dicembre 2021);
- R. C. generale per 15 migliaia di € (135 migliaia di € al 31 dicembre 2021);
- Infortuni per 0 migliaia di € (100 migliaia di € al 31 dicembre 2021);
- R. C. veicoli marittimi per 5 migliaia di € (5 migliaia al 31 dicembre 2021);

Circa la riserva premi del lavoro indiretto, la stessa non presenta alcun saldo a titolo di riserva per rischi in corso (analogamente al 31 dicembre 2021).

Si rileva che il computo inerente l'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dal sopra citato “Regolamento”. In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;
- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della stessa.

C.I.2 La **“Riserva sinistri”** ammonta a 242.569 migliaia di € (192.530 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri è relativa al lavoro diretto per 212.594 migliaia di € (170.695 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed al lavoro indiretto per 29.975 migliaia di € (21.835 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
Per risarcimenti e spese dirette	188.559	154.688	33.871
Per spese di liquidazione	3.846	3.415	431
Per sinistri avvenuti e non denunciati	50.164	34.427	15.737
	242.569	192.530	50.039

Parimenti a quanto in precedenza indicato nella Sezione 4. relativamente alle riserve sinistri a carico dei riassicuratori, l'aumento nella voce in oggetto è da correlarsi alla riservazione di sinistri gravi di importo elevato.

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del “costo ultimo”, ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l'evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all'esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Tale stima è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità.

C.1.5 Le **"Riserve di perequazione"** ammontano a 2.601 migliaia di € (2.476 al 31 dicembre 2021) e sono esclusivamente costituite dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale.

La stessa si riferisce al lavoro diretto per 2.490 migliaia di € (2.391 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed al lavoro indiretto per 111 migliaia di € (85 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Tale riserva è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dal "Regolamento", Allegato 15) per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

Nel corso dell'esercizio la stessa si è movimentata così come segue:

(in migliaia di €)	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2022
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	2.476	125	-	2.601
	2.476	125	-	2.601

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi al lavoro diretto e indiretto rispettivamente per 110 migliaia di € e 15 migliaia di €.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E. La voce **"Fondi per rischi e oneri"** ammonta a 1.318 migliaia di € (1.615 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
2. Fondi per imposte	715	1.440	(725)
3. Altri accantonamenti	603	175	428
	1.318	1.615	(297)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell'Allegato 15.

E.2 I **"Fondi per imposte"** accolgono per 715 migliaia di € gli accantonamenti a fronte di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria relativi a quanto di seguito specificato.

A partire dal 2005 la società è stata assoggettata a varie verifiche fiscali, che hanno riguardato gli anni d'imposta dal 2003 al 2018 compreso, con esclusione degli anni 2004, 2005, 2009, 2011 e 2012.

Dalle suddette verifiche, che hanno riguardato le imposte sia dirette sia indirette, sono emersi rilievi marginali circa le prime, ma assai significativi per le seconde, con emissione di avvisi di accertamento ed atti di contestazione.

Per le imposte indirette, i suddetti avvisi di accertamento e atti di contestazione attengono ai rapporti di coassicurazione intrattenuti con altre imprese del settore assicurativo, per i quali la società ha da sempre seguito il trattamento fiscale costituente da decenni prassi consolidata di mercato.

I rilievi di cui sopra conseguono principalmente alla mancata applicazione dell'Iva sulle commissioni di delega addebitate alle coassicuratrici e alla mancata regolarizzazione delle commissioni di delega addebitate dalle delegatarie, con conseguente emissione di avvisi di accertamento di maggiore imposta nel primo caso e di atti di contestazione nel secondo.

Tutti gli atti impositivi di cui sopra sono stati impugnati presso le competenti commissioni tributarie, con conseguente instaurazione di un annoso contenzioso, tuttora in corso.

Sino ad oggi, tale contenzioso ha registrato, a livello delle commissioni tributarie provinciali e regionali, nonché della Corte Suprema di Cassazione, sentenze prevalentemente favorevoli alla società.

Tuttavia, a partire dal 2018, presso la Corte Suprema di Cassazione si è prevalentemente affermato un orientamento favorevole alla tesi dell'Amministrazione Finanziaria per l'applicazione dell'Iva.

In considerazione di tale elemento e dell'incertezza connaturata alla prosecuzione del contenzioso tributario instaurato, nel 2019 la società si è avvalsa della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al Decreto Legge n. 119/2018 con conseguente chiusura dei contenziosi in essere fino all'esercizio 2012, fatta esclusione per l'anno d'imposta 2003 (stante il sostanziale accoglimento dei motivi di ricorso da parte della Corte Suprema di Cassazione e rinvio, da parte di quest'ultima, alla Commissione Tributaria Regionale della Liguria).

Dal 2021 al 2022, in relazione alla modifica del codice di autodisciplina della coassicurazione ed alla disponibilità manifestata dall'Agenzia delle Entrate a risolvere gli esercizi aperti, con corresponsione della sola imposta sulle commissioni attive, nonché dei relativi interessi, senza applicazione di sanzioni (sia sulle commissioni attive che passive), la società ha sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate competente accertamenti con adesione per gli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017.

L'imposta dovuta per tali esercizi è stata interamente regolata negli anni dal 2021 al 2022.

I "Fondi per imposte" contengono in definitiva, la somma che si stima dovuta per la definizione del solo esercizio 2018 pari a 445 migliaia di € (di cui 41 migliaia di € per interessi e 93 migliaia di € relativa alla stima delle sanzioni che si presume possano applicarsi per l'annualità 2018).

Essi accolgono anche 100 migliaia di € a titolo di accantonamento per i rilievi relativi all'Irap e 170 migliaia di € a fronte di generici accantonamenti per potenziali passività fiscali.

Le commissioni attive e passive maturate per gli esercizi 2019 ed il 2021 sono state e saranno regolate con applicazione dell'Iva ed esercizio della rivalsa.

In applicazione del già citato nuovo codice di autodisciplina, per gli esercizi successivi non è più prevista l'applicazione di commissioni di delega.

E.3 Gli **“Altri accantonamenti”** si riferiscono agli oneri futuri da sostenere a fronte dell'esodo di personale dipendente avviato nel corso dell'esercizio.

F. I **“Depositi ricevuti da riassicuratori”** ammontano a 678 migliaia di € (1.069 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e si decrementano di 392 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (VOCE G)

G. La voce **“Debiti ed altre passività”** ammonta a 69.349 migliaia di € (62.379 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	9.434	12.990	(3.556)
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	27.089	21.910	5.179
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	681	740	(59)
VIII. Altri debiti	6.424	3.781	2.643
IX. Altre passività	25.721	22.958	2.763
	69.349	62.379	6.970

G.I I **“Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta”** ammontano a 9.434 migliaia di € (12.990 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	8.833	12.333	(3.500)
2. Compagnie conti correnti	601	657	(56)
	9.434	12.990	(3.556)

G.I.1 I **“Debiti verso intermediari di assicurazione”** comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l'attività dagli stessi svolta.

G.I.2 I **“Debiti verso compagnie per conti correnti”** si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

G.II I **“Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione”** ammontano a 27.089 migliaia di € (21.910 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	27.089	21.910	5.179
	27.089	21.910	5.179

G.II.1 I **“Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione”** si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l'altro, l'importo di 23.412 migliaia di € (14.649 migliaia di € al 31 dicembre 2021) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente riferito ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Peraltro, tali premi frazionati a scadere sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale relativa alle corrispondenti operazioni di riassicurazione, qualora la relativa compagnia presentasse un saldo residuo a proprio credito.

Gli stessi non comprendono alcun debito verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per operazioni di riassicurazione.

G.VII Il **“Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato”** ammonta a 681 migliaia di € (740 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Lo stesso esprime il debito maturato sino al 31 dicembre 2006, in quanto (in seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296 / 2006) a partire dal 1° gennaio 2007 le quote del TFR maturande sono, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinate a forme di previdenza complementare oppure trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS e contabilizzate per competenza.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli **“Altri debiti”** ammontano a 6.424 migliaia di € (3.781 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	814	510	304
2. Per oneri tributari diversi	480	479	1
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	372	279	93
4. Debiti diversi	4.758	2.513	2.245
	6.424	3.781	2.643

G.VIII.1 I debiti **“Per imposte a carico assicurati”** comprendono per 790 migliaia di € quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni, al netto delle rate di acconto debitamente versate nel corso dell'esercizio.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2023.

Inoltre, gli stessi includono per 24 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Regno Unito, Germania e Finlandia) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti **"Per oneri tributari diversi"**, comprendono per 240 migliaia di € i debiti per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta, circa i quali il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2023.

Inoltre, gli stessi includono per 240 migliaia di € onere per l'Irap relativo all'esercizio 2022.

In particolare, per quest'ultimo non è consentito il trasferimento nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo.

G.VIII.3 I debiti **"Verso enti assistenziali e previdenziali"** sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2023.

G.VIII.4 I **"Debiti diversi"** sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
Debiti verso fornitori di beni e servizi	524	711	(187)
Debiti verso controllante indiretta	4.011	1.643	2.368
Debiti verso controllante diretta	72	79	(7)
Debiti verso organi societari	49	22	27
Altri debiti	102	58	44
	4.758	2.513	2.245

I debiti verso la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. si riferiscono per 4.010 migliaia di € a quanto, conseguentemente all'adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è dovuto alla stessa a titolo di Ires per l'esercizio 2022.

Si rileva infatti che, per il triennio 2021 - 2024, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A..

La differenza di 1 migliaio di € si riferisce al debito per l'Iva relativamente alla liquidazione mensile di dicembre 2022.

I debiti verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. riguardano il contratto di locazione immobiliare.

I debiti verso gli organi societari sono interamente relativi al Consiglio di Amministrazione.

G.IX La voce **"Altre passività"** ammonta a 25.721 migliaia di € (22.958 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	5.343	6.526	(1.183)
3. Passività diverse	20.378	16.432	3.946
	25.721	22.958	2.763

G.IX.2 Le **"Provvigioni per premi in corso di riscossione"** si riducono nel loro ammontare, corrispondentemente alla correlata diminuzione nei crediti verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le **"Passività diverse"** sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
Sinistri in corso di liquidazione	5.997	7.407	(1.410)
Accertamento di debiti verso dipendenti	2.747	2.534	213
Accertamento di debiti per somme da recuperare	2.829	2.503	326
Accertamento di fatture da ricevere da controllante	2.134	1.905	229
Accertamento di debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.531	1.747	784
Accertamento di debiti verso terzi	157	259	(102)
Conti transitori banca	1.264	-	1.264
Pass diverse incassi in sospeso	2.674	-	2.674
Altre passività	45	77	(32)
	20.378	16.432	3.946

I sinistri in corso di liquidazione sono relativi a quanto già quietanzato ma non ancora regolato ai beneficiari aventi diritto.

Per la relativa regolazione si è in attesa di ricevere dagli intermediari di assicurazione, per il tramite dei quali avviene il pagamento, l'estratto conto contenente il relativo addebito.

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce principalmente per:

- 1.877 migliaia di € a politiche premianti nei confronti dei medesimi (di cui 287 migliaia di € relativi a LTI), da regolarsi in futuro;
- 497 migliaia di € a premi di anzianità, da corrispondersi al raggiungimento del 25° e 35° anno di vita aziendale.
- 185 migliaia di € a quanto accantonato per il rinnovo del CCNL e del CIA;
- 180 migliaia di € a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi.

L'accertamento di debiti per somme da recuperare riguarda le rivalse su sinistri.

Lo stesso si riferisce a quanto risulta di spettanza dei riassicuratori a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per somme da recuperare e franchigie, ricompreso nella voce "Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare".

Gli stessi sono principalmente afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.215 migliaia di € e Merci trasportate per 1.467 migliaia di € (rispettivamente 800 migliaia di € e 1.007 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

L'accertamento di fatture da ricevere dalla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è relativo per 949 migliaia di € al distacco di personale dipendente e per 1.153 migliaia di € alle prestazioni di servizi dalla stessa fornite.

L'accertamento di debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione, che attiene al reintegro premi sugli affari ceduti, è stato rilevato nella voce in oggetto al fine di una più appropriata classificazione. L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI (VOCE H)

H.I I "Ratei e risconti" passivi non presentano alcun saldo (analogamente al 31 dicembre 2021).

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

Voce (in migliaia di €)	Importo esigibile oltre l'es. successivo	Di cui oltre i cinque es. successivi
Attivo		
E.3 Altri crediti	1.256	-

Per quanto riguarda l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo relativamente alla voce E.3 "Altri crediti", si precisa che lo stesso si riferisce per:

- 480 migliaia di €, ad imposte dirette chieste a rimborso nel 1999 relativamente all'anno di imposta 1998;
- 270 migliaia di €, alla richiesta di rimborso, presentata nel 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deducibilità (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente;
- 258 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2003, relativamente alle imposte indirette connesse ai rapporti di coassicurazione;
- 166 migliaia di € quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2014, relativamente all'Irap;
- 32 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2013, relativamente all'Irap;
- 46 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2015, relativamente all'Irap;
- 4 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2016, relativamente all'Irap.

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
E. Crediti				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	29.951	13.673	13.988	57.612
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	2.485	2.024	4.131	8.640
E.3 Altri crediti	9.029	1.174	-	10.203
Totale	41.465	16.871	18.119	76.455

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
G. Debiti				
G.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	6.739	650	2.044	9.433
G.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	1.091	10.519	15.479	27.089
G.VIII Altri debiti	6.316	73	35	6.424
Totale	14.146	11.242	17.558	42.946

SEZIONE 17 - IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Come richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, si evidenziano di seguito gli impegni, le garanzie e gli altri conti d'ordine, ove esistenti, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in forma comparativa con quello precedente:

(in migliaia di €)	2022	2021	Variazione
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	3.219	1.427	1.792

Le "Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa" ssi riferiscono a garanzie prestate da istituti di credito italiani a favore di terzi in relazione allo svolgimento della propria attività assicurativa e sono rappresentate in base al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Nel 2022 è stata emessa da UnipolSai polizza fideiussoria per 1.530 migliaia di Euro a favore delle Agenzie delle Entrate Direzione Provinciale di Genova a seguito della disposizione a favore di Siat della sospensione dell'esecuzione della sentenza e avviso di accertamento per imposte dirette ed indirette relativi all'anno di imposta 2003.

Inoltre, si segnala che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati. Infine, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la "Gestione degli investimenti", per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

Infine, si rileva che, alla data di chiusura dell'esercizio non risulta esservi:

- alcuna passività potenziale nota e non adeguatamente riflessa in bilancio;
- alcun impegno assunto nei confronti di imprese collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.



CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I **"Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione"** ammontano a 53.854 migliaia di €, di cui 43.701 migliaia di € per il lavoro diretto e 10.153 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i "Premi lordi contabilizzati" è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce "Altri oneri tecnici").

Nell'ambito dei "Premi lordi contabilizzati", quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono quanto accettato dalla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (16.862 migliaia di €) relativamente ai rami facenti parte delle "Assicurazioni marittime e trasporti".

I.1.b I "Premi ceduti in riassicurazione" non comprendono alcun premio ceduto a consociate, mentre i premi ceduti alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ammontano a (4) migliaia di €.

I.1.c, I.1.d La "Variazione della riserva premi", al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2021	(48.771)	34.839	(13.932)
Riserva premi al 31.12.2022	45.409	(33.222)	12.187
Differenze cambio, nette	(882)	516	(366)
Movimenti di portafoglio, netti	-	1	1
	(4.244)	2.134	(2.110)

I.2 La **"Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico"** ammonta a 1.673 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall'art. 22 del "Regolamento".

L'utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli importi, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato "Regolamento", è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell'esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;

- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2022, tale rapporto è stato pari al 57,20% (55,61% per il bilancio 2021).

I.3 Gli **"Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione"** ammontano a 783 migliaia di € e comprendono voci aventi varia natura.

Tra tutte, si citano gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti ceduti a riassicuratori (290 migliaia di €), l'utilizzo del fondo svalutazione a fronte di crediti vantati verso assicurati (38 migliaia di €) e delle relative provvigioni da riconoscersi agli intermediari per l'acquisizione degli stessi (47 migliaia di €).

I.4 Gli **"Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione"** ammontano a 42.518 migliaia di €.

I.4.a Gli "Importi pagati", nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (6.549 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 6.340 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri. Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 1.241 migliaia di €.

Le quote a carico dei riassicuratori degli importi pagati comprendono quanto di pertinenza della controllante diretta UnipolSai S.p.A. per 16 migliaia di €.

I.4.c La "Variazione della riserva sinistri", al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2021	(192.530)	127.727	(64.803)
Riserva sinistri al 31.12.2022	242.569	(162.608)	79.961
Differenze cambio, nette	(3.129)	2.036	(1.093)
Movimenti di portafoglio, netti	-	(267)	(267)
	46.910	(33.112)	13.798

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo positivo della riserva sinistri in entrata sia lorda sia al netto delle cessioni in riassicurazione.

I. 6 **"Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione"** ammontano a 409 migliaia di € e comprendono esclusivamente gli importi pagati nell'esercizio agli assicurati per partecipazioni agli utili.

I.7 Le “Spese di gestione” ammontano a 4.318 migliaia di €.

I.7.a Le “Provvigioni di acquisizione” comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l’acquisizione ed il rinnovo dei contratti di assicurazione.

Tali provvigioni includono anche quelle riconosciute per l’acquisizione di affari in riassicurazione attiva. In particolare, queste ultime riguardano per 3.882 migliaia di € la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.a.

I.7.b Le “Altre spese di acquisizione” sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all’acquisizione dei contratti.

I.7.d Le “Provvigioni di incasso” si riferiscono alle spese di amministrazione relative all’incasso dei premi.

I.7.e Le “Altre spese di amministrazione” sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle “Altre spese di acquisizione” (2.205 migliaia di €) ed agli “Oneri relativi ai sinistri” (1.241 migliaia di €).

I.7.f Le “Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori” comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

Tra le provvigioni attive, quelle relative alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ammontano a 1 migliaio di €.

I.8 Gli “Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione” ammontano a 2.036 migliaia di €.

Gli stessi comprendono voci aventi varia natura, tra le quali gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (453 migliaia di €).

Inoltre, includono l’accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi (1.040 migliaia di €).

I.9 La “Variazione delle riserve di perequazione” avvenuta nel corso dell’esercizio rappresenta un incremento di 125 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

Rami (in migliaia di €)	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Infortuni (1)	107	-	1	108
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	-	-	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti (4,5,6,7,12)	1.967	-	120	2087
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	334	-	4	338
	2.476	-	125	2.601

Per ulteriori indicazioni sulle “Riserve di perequazione” si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.I.5 della Sezione 10.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell’Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell’Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l’imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria.

Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l’incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I “Proventi da investimenti” ammontano a 6.227 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 21.

Tale voce include per 384 migliaia di € e 113 migliaia di € rispettivamente i canoni e le spese addebitate derivanti dalla locazione alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. di parte dell’immobile di proprietà destinato ad uso terzi.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla “Gestione degli investimenti”.

III.5 Gli “Oneri patrimoniali e finanziari” ammontano a 3.302 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 23.

III.5.a Gli “Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi”, pari a 607 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti mobiliari (270 migliaia di €) ed immobiliari (337 migliaia di €).

In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti mobiliari comprendono, tra l’altro, per 65 migliaia di € i corrispettivi spettanti alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a titolo di commissioni per la gestione del portafoglio mobiliare.

Invece, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono relativi per 88 migliaia di € all’Imposta Municipale Unica (IMU).

III.5.b Le “Rettifiche di valore sugli investimenti”, pari a 1.197 migliaia di €, sono formate dagli ammortamenti del fabbricato di proprietà (758 migliaia di €, di cui 395 migliaia di € per l’uso terzi e 363 migliaia di € per l’uso proprio), nonché dalle svalutazioni di titoli obbligazionari 439 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla “Gestione degli investimenti”.

III.6 Per la "Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico" vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli "Altri proventi" ammontano a 5.343 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	
Ricavi da controllante diretta	3.520
Prelievo dai "Fondi per rischi e oneri"	741
Differenze cambio positive	925
Plusvalenza su passività per <i>Long Term Indemnity</i>	2
Ricavi da consociate	22
Interessi attivi bancari	67
Altro	34
Prelievo da fondo svalutazione crediti	32
	5.343

I ricavi da controllante diretta sono relativi per 1.918 migliaia di € a servizi prestati e per 1.602 migliaia di € al recupero di spese da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

I ricavi per servizi si riferiscono a prestazioni di natura tecnica svolti nel contesto della gestione degli affari Trasporti, come contrattualmente formalizzata.

Il recupero di spese è esclusivamente relativo al distacco di personale.

Il prelievo dai "Fondi per rischi e oneri" è a fronte del costo, di pari importo e registrato negli "Oneri straordinari", sostenuto nel corso dell'esercizio per la chiusura delle controversie tributarie inerenti l'Iva relativa ai rapporti intercorrenti con altre imprese del settore assicurativo nell'ambito della coassicurazione, relativamente agli anni di imposta 2016 e 2017.

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 925 migliaia di €), derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria.

Le stesse comprendono sia quelle realizzate (578 migliaia di €) sia quelle di conversione (347 migliaia di €).

La plusvalenza su passività per *Long Term Indemnity (LTI)*, non realizzata, rappresenta l'adeguamento della attività stessa al valore di mercato dei valori mobiliari sottostanti.

Questi ultimi sono relativi alle azioni in portafoglio e da acquistare della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., al servizio del piano dei compensi di tipo *performance share* a favore del personale dirigente della società per i periodi 2019 - 2021 e per i periodi 2022 - 2024

I ricavi da consociate sono relativi all'addebito di personale a BIM Vita S.p.A. (11 migliaia di €) ed Incontra Assicurazioni S.p.A. (11 migliaia di €).

III.8 Gli "Altri oneri" ammontano a 5.758 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	
Spese e oneri amministrativi per conto terzi	3.133
Ammortamento di attivi immateriali	964
Differenze cambio negative	417
Imposte varie	79
Accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri"	18
Costi di funzionamento organismi di compensazione	30
Minusvalenza su passività per <i>Long Term Indemnity</i>	28
Altro	8
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.081
	5.758

Le spese ed oneri amministrativi per conto terzi sono da riferirsi ai costi di gestione (spese ed altri oneri amministrativi per servizi resi e per personale distaccato) sostenuti per conto della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (3.113 migliaia di €) e di consociate (BIM Vita S.p.A. ed Incontra Assicurazioni S.p.A., per 10 migliaia di € ciascuna).

L'ammortamento di attivi immateriali si riferisce ad investimenti aventi natura informatica.

Le differenze cambio negative (analogamente a quelle positive, ammontanti a 417 migliaia di €) derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria.

Le stesse comprendono sia quelle realizzate (388 migliaia di €) sia quelle di conversione (29 migliaia di €).

In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo positivo netto, pari a 508 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 dovrebbe essere proposta la riclassifica, per pari importo, da una riserva disponibile di patrimonio netto alla riserva per utili su cambi (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis).

Gli accantonamenti per svalutazione crediti si riferiscono a crediti diversi da quelli verso assicurati per premi (in quanto per questi ultimi la relativa svalutazione è compresa nell'ambito del conto tecnico).

Gli stessi sono interamente riferibili ai crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Gli accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri" riguardano l'adeguamento degli interessi passivi a quanto maturato, e non ancora corrisposto, a fronte delle controversie inerenti l'IVA, in precedenza citate, per l'anno di imposta 2018.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta in Francia, in regime di libera prestazione di servizi.

La minusvalenza su passività per *Long Term Indemnity (LTI)*, non realizzata, rappresenta l'adeguamento della passività stessa al valore di mercato dei valori mobiliari sottostanti.

Questi ultimi sono relativi alle azioni in portafoglio e da acquistare della controllante diretta UnipolSai

Assicurazioni S.p.A. e della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., al servizio del piano dei compensi di tipo *performance share* a favore del personale dirigente della società per il periodo e 2019 – 2021 e per il periodo 2022-2024.

III.10 I “**Proventi straordinari**” ammontano a 363 migliaia di €.

Gli stessi comprendono i proventi estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze attive per 64 migliaia di euro e per 299 migliaia di euro per sopravvenienze da dichiarazione dei redditi.

III.11 Gli “**Oneri straordinari**” ammontano a 1.455 migliaia di €.

Gli stessi comprendono gli oneri estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze passive per 84 migliaia di euro per 630 migliaia di euro trattasi di contabilizzazione di costo del personale in esodo previsto.

Tale voce riguarda per 741 migliaia di € il costo sostenuto a fronte delle controversie tributarie inerenti l’Iva relativa ai rapporti intercorrenti con altre imprese del settore assicurativo nell’ambito della coassicurazione. Il costo in oggetto è relativo per 406 migliaia di € all’anno d’imposta 2016 e per 335 migliaia di € a quello 2017. A tale costo si contrappone, per pari importo, il prelievo dai Fondi per imposte.

III.14 Le “**Imposte sul reddito dell’esercizio**”, complessivamente ammontanti a 1.729 migliaia di €, comprendono l’Ires (4.010 migliaia di €), l’Irap (240 migliaia di €) ed i proventi per le imposte anticipate (2.521 migliaia di €).

Relativamente alle imposte anticipate e differite, si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 ed E.1 della Sezione 12.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

Imposte anticipate	importo	aliquota		importo imposte anticipate
		Ires	Irap	
Variazione netta riserva sinistri	9.136	24%	-	2.193
Fondo svalutazione crediti tassato	1.611	24%	-	387
Passività per costi del personale IRES	2.657	24%	-	638
Passività per costi del personale IRAP	2.549	-	6,82%	174
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	0	24%	-	0
Ammortamento terreno uso proprio	300	24%	-	72
Ammortamento terreno uso proprio	258	-	6,82%	18
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106, comma 3 T.U.	188	24%	6,82%	58
Compensi a revisori bilancio	78	24%	-	19
Compensi ad amministratori	21	24%	-	5
Imposte anticipate al 31 dicembre 2022				3.562
Imposte anticipate al 31 dicembre 2021				(1.041)
Ricavo per imposte anticipate				2.521

Infine, a completamento dell’informativa circa la fiscalità di competenza dell’esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l’esercizio 2022 tra l’aliquota fiscale teorica (24,00%) e quella effettiva:

Risultato prima delle imposte (A)	6.649
Ires teorica (24,00%)	(1.596)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile (B)	
Permanenti	(56)
Temporanee	(2.416)
Altre differenze (C)	
Ricavo per imposte anticipate Ires	2.447
Ricavo per imposte differite Ires	-
Altre	(54)
Ires effettiva (A) + (B) + (C)	(1.563)
Aliquota Ires effettiva	23,5%

L’Irap non è stata presa in considerazione, in quanto i criteri di determinazione della relativa base imponibile non rendono correlabile l’importo della stessa al risultato d’esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell’ambito della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell’Allegato 30.

I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell’Allegato 31.

Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell’Allegato 32.



PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

C.1 Elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13) del Codice Civile, si segnala che nel 2022 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

C.2 Andamento nei cambi valutari

Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2022, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").

C.3 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato. Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2022 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

C.4 Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.

C.5 Immobilizzazioni finanziarie

Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che le immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio al 31 dicembre 2021 sono costituite da:

- partecipazioni in società controllate e collegate (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile), come indicato al punto C.II.1 della Sezione 2;
- titoli governativi (principalmente italiani) ed altri non governativi aventi scadenze varie e con valore di carico complessivo pari a 69.940 migliaia di €, come dettagliati al punto C.III della Sezione 2.

Le predette immobilizzazioni finanziarie sono esposte ad un valore superiore al relativo fair value per un importo pari a 1.560 migliaia di €

C.6 Strumenti derivati

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati.

Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti.

Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

C.7 Adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale

Facendo seguito alla delibera del 10 maggio 2018 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante

indiretta Unipol Gruppo S.p.A., in qualità di consolidante, ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione di Gruppo (ex articoli da 117 a 129 del TUIR).

La società è in tale regime anche per il triennio 2021 – 2023.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con Unipol Gruppo S.p.A..

Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della società.

Per converso, la società riceve dalla consolidante la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

C.8 Adesione al Gruppo Iva Unipol

Con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2019, è in vigore l'opzione congiunta per la partecipazione al Gruppo Iva Unipol.

L'esercizio di tale opzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 18 dicembre 2018 e, per quanto di competenza, da quello di Unipol Gruppo S.p.A. e di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. dell'8 novembre 2018.

La suddetta opzione è vincolante per il triennio 2019-2021, trascorso il quale si rinnova automaticamente di anno in anno fino a revoca.

A seguito della costituzione del Gruppo, le società aderenti hanno perso l'autonomia soggettiva ai fini Iva e si è costituito un nuovo soggetto dotato di un proprio numero di partita Iva.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra le società aderenti al Gruppo non vengono considerate tali ai fini Iva.

Unipol Gruppo S.p.A. è il rappresentante del Gruppo ed, in tale veste, adempie gli obblighi ed esercita i diritti derivanti dalle norme in materia di Iva che gravano in capo ai soggetti aderenti.

In considerazione dell'unitarietà del soggetto passivo costituito dal Gruppo Iva, è comunque prevista una responsabilità solidale paritetica a carico di tutti i soggetti partecipanti al Gruppo stesso.

C.9 Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi 125 e 125-bis della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società non ha beneficiato di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura a carico delle risorse pubbliche soggetti all'obbligo di trasparenza fissato dalla normativa citata.

C.10 Onorari riconosciuti alla società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2022 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia.

Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono il contributo Consob, l'Iva e le spese vive:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione	EY S.p.A.	88
Altri servizi professionali	EY S.p.A.	13

C.11 Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci al 31.12.22 sono pari rispettivamente a 220 migliaia di euro e 42 migliaia di euro, così come riportato nell'Allegato 32 alla presente Nota Integrativa.

Con riferimento al numero del personale dipendente e alla relativa composizione, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

C.12 Eventuali acconti su dividendi

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati deliberati né corrisposti acconti su dividendi.

C.13 Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del "Regolamento", si espone di seguito il prospetto con l'indicazione di ciascuna voce del patrimonio netto aggiornata sulla base delle variazioni intervenute dopo la data di chiusura dell'esercizio:

(in migliaia di €)	Capitale sociale	Riserva	Altre	Utile es.	Totale
	sottoscritto	legale	riserve		
Saldo al 31.12.2021	38.000	2.578	20.115	4.204	64.897
Destinazione dell'utile 2021, come da proposta del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2022					
- a riserva legale	-	210	0	(210)	0
- a riserva straordinaria	-	0	954	(954)	0
- dividendi da distribuire	-	0	0	(3.040)	(3.040)
Saldo al 31.12.2022	38.000	2.788	21.069	-	61.857

C.14 Dati essenziali del bilancio civilistico di Unipol Gruppo S.p.A.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che la società è controllata direttamente dalla compagnia di assicurazione UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. Quest'ultima redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n.58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 (ultimo approvato) di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito della società stessa (www.unipolsai.com).

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è controllata direttamente dall'impresa di partecipazione finanziaria mista Unipol Gruppo S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana di Milano, con sede legale in Bologna, via Stalingrado 45.

Unipol Gruppo S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Unipol Gruppo S.p.A. esercita nei confronti delle società controllate (dirette e indirette) attività di direzione e coordinamento.

È inoltre capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046, e capogruppo del Gruppo Bancario Unipol.

Inoltre, Unipol Gruppo S.p.A. svolge anche il ruolo di impresa di partecipazione finanziaria mista al vertice del conglomerato finanziario Unipol.

Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 (ultimo approvato) di Unipol Gruppo S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito della società stessa (www.unipol.it).

Ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, viene di seguito esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (ultimo approvato) della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

SINTESI DEL BILANCIO CIVILISTICO DI UNIPOL GRUPPO S.p.A.	
(in milioni di €)	31.12.2021
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I Immobilizzazioni immateriali	0,4
II Immobilizzazioni materiali	0,5
III Immobilizzazioni finanziarie	7.626,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.627,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I Rimanenze	-
II Crediti	495,3
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	147,1
IV Disponibilità liquide	1.052,5
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.694,9
D) RATEI E RISCONTI	0,3
TOTALE ATTIVO	9.322,7
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I Capitale sociale	3.365,3
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.345,7
IV Riserva legale	673,1
VI Altre riserve	198,8
IX Utile (perdita) dell'esercizio	335,1
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(0,3)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.917,6
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	24,5
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,1
D) DEBITI	3.380,5
TOTALE PASSIVO	9.322,7
CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(57,3)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(37,3)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	352,0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(1,6)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	313,1
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	22
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	335,1

C.15 Dati delle imprese che redigono il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato viene redatto dalla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e da quella indiretta Unipol Gruppo S.p.A., entrambe aventi sede legale a Bologna, in via Stalingrado 45.

Presso tali sedi è disponibile copia del bilancio consolidato delle stesse.

C.16 LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Deliberazione in ordine al bilancio ed al risultato dell'esercizio

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, oltre alla "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 4.920.488 €:

- Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	4.920.488 €
- alla "Riserva legale", il 5%	(246.025) €
- a ciascuna delle 38.000.000 azioni, un dividendo lordo di 0,1 €	(3.800.000) €
- alle "Altre riserve", quale Riserva straordinaria, il residuo	(874.463) €
	-

Deliberazione in ordine alla Riserva per utili su cambi (ex articolo 2426, punto 8 - bis del Codice Civile)

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il trasferimento di 383.165 €, nell'ambito delle Altre riserve, dalla "Riserva per utili su cambi" alla "Riserva straordinaria" (ex articolo 2426, punto 8 - bis del Codice Civile).

Bologna, 22 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Enrico Sanpietro)

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022

(in migliaia di €)	31.12.2022	31.12.2021
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata dalla gestione		
Risultato dell'esercizio	4.920	4.204
Aumento (decremento) delle riserve	13.538	2.695
riserve premi e altre riserve tecniche danni	(1.620)	(413)
riserve sinistri tecniche danni	15.158	3.108
riserve tecniche vita	-	-
Aumento (decremento) fondi	1.441	575
Fondi ammortamento	1.796	1.490
Fondi x rischi e oneri	(355)	(914)
Investimenti	1.257	137
Decremento investimenti in titoli	-	-
Decremento investimenti in azioni e partecipazioni	1.257	137
Decremento investimenti in immobili	-	-
Decremento investimenti classe D	-	-
Decremento finanziamenti	-	-
(Aumento) decremento variazione dei crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	16.427	(568)
Aumento (decremento) delle passività subordinate	-	-
Aumento (decremento) dei depositi ricevuti dai riassicuratori	(392)	(810)
Decremento depositi presso enti creditizi	-	-
Decremento altri impieghi	-	-
Altre fonti di finanziamento		
Effetto fusione sulla liquidità	-	-
TOTALE FONTI	37.191	6.233
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Investimenti:	25.607	2.551
Incremento investimenti in titoli	25.209	1.976
Incremento investimenti in azioni e partecipazioni	-	-
Incremento investimenti in immobili	345	574
Incremento investimenti classe D	-	-
Incremento finanziamenti	54	1
Aumento depositi presso enti creditizi	-	-
Altri impieghi di liquidità	743	926
Dividendi distribuiti	2.979	1.900
TOTALE IMPIEGHI	29.329	5.377
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	7.801	856
TOTALE	37.131	6.233
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio	3.719	2.863
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo	11.520	3.719



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 3

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2022

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1 6.904	21 0	41 6.904
Proventi da investimenti	+ 2 6.227		42 6.227
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3 3.302		43 3.302
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+	24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5 1.673		45 1.673
Risultato intermedio di gestione	6 8.156	26 0	46 8.156
Altri proventi	+ 7 5.343	27 0	47 5.343
Altri oneri	- 8 5.758	28 0	48 5.758
Proventi straordinari	+ 9 363	29 0	49 363
Oneri straordinari	- 10 1.455	30 0	50 1.455
Risultato prima delle imposte	11 6.649	31 0	51 6.649
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12 1.729	32 0	52 1.729
Risultato di esercizio	13 4.920	33 0	53 4.920

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2022

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	4.640	28.105
Incrementi nell'esercizio	+ 2	693	345
per: acquisti o aumenti	3	693	0
riprese di valore	4	0	0
rivalutazioni	5	0	0
altre variazioni	6	0	345
Decrementi nell'esercizio	- 7	0	0
per: vendite o diminuzioni	8	0	0
svalutazioni durature	9	0	0
altre variazioni	10	0	0
Esistenze finali lorde (a)	11	5.333	28.450
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	2.904	9.464
Incrementi nell'esercizio	+ 13	964	758
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	964	758
altre variazioni	15	0	0
Decrementi nell'esercizio	- 16	0	0
per: riduzioni per alienazioni	17	0	0
altre variazioni	18	0	0
Esistenze finali ammortamenti (b)	19	3.868	10.223
Valore di bilancio (a - b)	20	1.465	18.227
Valore corrente			0
Rivalutazioni totali	22	0	0
Svalutazioni totali	23	0	0

Nota integrativa - Allegato 5

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2022

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	243	0	4
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0	0	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0	0	0
riprese di valore	4	0	0	0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0	0	0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	32	0	1
per: vendite o rimborsi	8	32	0	1
svalutazioni	9	0	0	0
altre variazioni	10	0	0	0
Valore di bilancio	11	210	0	2
Valore corrente	12	274	0	2
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0	0	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2022

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	e	NQ	7	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	EUR
3	a	Q	2	UNIPOL GRUPPO S.p.A. Via Stalingrado, 45 BOLOGNA	EUR
4	a	Q	2	UNIPOLSAI ASS.NI S.p.A. Via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna	EUR

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
526.678	1.032.703	0	0	0,09	0,00	0,09
3.365.292.408	717.473.508	0	0	0,00	0,01	0,01
2.031.456.338	2.829.717.372	0	0	0,00	0,00	0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione e di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote**

N. ord.	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio			
	(1)	(2)		(3)	Per acquisti		Altri incrementi
					Quantità	Valore	
1	e	D	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	0	0	0	
3	a	D	UNIPOL GRUPPO S.p.A. Via Stalingrado, 45 BOLOGNA			0	
4	a	D	UNIPOLSAI ASS.NI S.p.A. Via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna			0	
			Totale C.II.1				
	a		Società controllanti		0	0	
	b		Società controllate		0	0	
	c		Società consociate		0	0	
	d		Società collegate		0	0	
	e		Altre		0	0	
			Totale D.I.		0	0	
			Totale D.II.		0	0	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	948	0	0	
4.787	16	0	28.748	99	99	134
8.569	16	0	59.475	111	111	140
		32		210	210	274
		0		0	0	0
		0		0	0	0
		0		0	0	0
		0		0	0	0
		0		0	0	0
		0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2022

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	0
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	0
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0
c) quote	4	0	24	0	44	0
2. Quote di fondi comuni di investimento .	5	0	25	0	45	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	69.940	26	68.380	46	48.809
a1) titoli di Stato quotati	7	59.955	27	59.125	47	38.950
a2) altri titoli quotati	8	9.986	28	9.255	48	9.859
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0
c) quote	124	0	144	0	164	0
2. Quote di fondi comuni di investimento .	125	0	145	0	165	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2022

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1		Quote di fondi comuni di investimento C.III.2		Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3		Quote di investimenti comuni C.III.5		Investimenti finanziari diversi C.III.7	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Esistenze iniziali	0	21	0	41	50.418	81	0	101	0	0
Incrementi nell'esercizio:	+	22	0	42	20.799	82	0	102	0	0
per: acquisti	3	23	0	43	6.446	83	0	103	0	0
riprese di valore	4	24	0	44	0	84	0	104	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	0	45	10.652	85	0	105	0	0
altre variazioni	6	26	0	46	3.701	86	0	106	0	0
Decrementi nell'esercizio:	-	27	0	47	1.277	87	0	107	0	0
per: vendite	8	28	0	48	1.277	88	0	108	0	0
svalutazioni	9	29	0	49	0	89	0	109	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	0	50	0	90	0	110	0	0
altre variazioni	11	31	0	51	0	91	0	111	0	0
Valore di bilancio	12	32	0	52	69.940	92	0	112	0	0
Valore corrente	13	33	0	53	68.380	93	0	113	0	0

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2022

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	17 ²¹	402
Incrementi nell'esercizio:	+	65 ²²	0
per: erogazioni		65	
riprese di valore		0	
altre variazioni		0	
Decrementi nell'esercizio:	-	9 ²⁶	0
per: rimborsi		9	
svalutazioni		0	
altre variazioni		0	
Valore di bilancio		72 ³⁰	402

Nota integrativa - Allegato 13

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	45.145 ¹¹	46.646 ²¹	-1.502
Riserva per rischi in corso	265 ¹²	2.125 ²²	-1.860
Valore di bilancio	45.410 ¹³	48.771 ²³	-3.362
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	188.559 ¹⁴	154.688 ²⁴	33.871
Riserva per spese di liquidazione	3.846 ¹⁵	3.416 ²⁵	430
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	50.164 ¹⁶	34.426 ²⁶	15.738
Valore di bilancio	242.569 ¹⁷	192.530 ²⁷	50.039

Nota integrativa - Allegato 15

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2022

Passivo-Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	0	1.440	175	740
Accantonamenti dell'esercizio	+	0	0	630	728
Altre variazioni in aumento	+	0	0	0	0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	0	725	202	787
Altre variazioni in diminuzione	-	0	0	0	0
Valore di bilancio		0	715	603	681

Nota integrativa - Allegato 16

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2022

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	210	0	0	0	0	210
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	2	2
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0	0	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	0	0	0	0	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.205	0	0	0	0	3.205
Altri crediti	2.880	0	22	0	0	2.902
Depositi bancari e c/c postali	0	0	0	0	0	0
Attività diverse	0	0	0	0	0	0
Totale	6.294	0	22	0	3	6.319
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	53	0	0	0	0	53
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti diversi	4.093	0	0	0	0	4.093
Passività diverse	2.152	0	0	0	0	2.152
Totale	6.298	0	0	0	0	6.298

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1 429	2 573	3 47	4 67	5 -468
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 4.865	7 4.972	8 3.199	9 1.519	10 -260
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 136.771	17 140.034	18 102.490	19 27.091	20 -5.226
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 1.073	22 1.081	23 373	24 287	25 -410
R.C. generale (ramo 13)	26 6.553	27 6.671	28 4.484	29 1.326	30 -1.300
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 9	32 0	33 -181	34 3	35 -97
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 1.904	37 2.137	38 970	39 312	40 -221
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 4	42 4	43 0	44 0	45 -4
Assistenza (ramo 18)	46 1	47 2	48 1	49 0	50 -1
Totale assicurazioni dirette.....	51 151.608	52 155.474	53 111.384	54 30.606	55 -7.987
Assicurazioni indirette	56 20.629	57 21.006	58 16.281	59 6.019	60 3.858
Totale portafoglio italiano	61 172.237	62 176.480	63 127.664	64 36.625	65 -4.128
Portafoglio estero	66 715	67 715	68 3	69 121	70 -539
Totale generale	71 172.951	72 177.195	73 127.667	74 36.746	75 -4.667

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 20	41 0	81 20
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 0	42 0	82 0
Totale	3 20	43 0	83 20
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 497	44 0	84 497
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 0	45 0	85 0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 0	46 0	86 0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 0	47 0	87 0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 4.921	48 0	88 4.921
Interessi su finanziamenti	9 1	49 0	89 1
Proventi su quote di investimenti comuni	10 0	50 0	90 0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 0	51 0	91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 0	52 0	92 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 0	53 0	93 0
Totale	14 4.921	54 0	94 4.921
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 0	55 0	95 0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 0	56 0	96 0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 0	57 0	97 0
Altre azioni e quote	18 0	58 0	98 0
Altre obbligazioni	19 6	59 0	99 6
Altri investimenti finanziari	20 0	60 0	100 0
Totale	21 6	61 0	101 6
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 0	62 0	102 0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 0	63 0	103 0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 0	64 0	104 0
Profitti su altre azioni e quote	25 0	65 0	105 0
Profitti su altre obbligazioni	26 140	66 0	106 140
Profitti su altri investimenti finanziari	27 643	67 0	107 643
Totale	28 783	68 0	108 783
TOTALE GENERALE	29 6.227	69 0	109 6.227

Nota integrativa - Allegato 23

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	0	0	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	337	0	337
Oneri inerenti obbligazioni	63	0	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0	0	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	207	0	207
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0
Totale	607	0	607
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	758	0	758
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0	0	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0	0	0
Altre azioni e quote	0	0	0
Altre obbligazioni	438	0	438
Altri investimenti finanziari	0	0	0
Totale	1.197	0	1.197
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0	0	0
Perdite su azioni e quote	0	0	0
Perdite su obbligazioni	1.499	0	1.499
Perdite su altri investimenti finanziari	0	0	0
Totale	1.499	0	1.499
TOTALE GENERALE	3.302	0	3.302

PAGINA BIANCA

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 1		Codice ramo 2	
	Infortunati		Malattia	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	429	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	-143	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	47	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	0	5	0
Spese di gestione	-	67	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	458	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-468	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	1	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	1	10	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..	E	2	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	E)	-7	12	0

	Codice ramo 7		Codice ramo 8	
	Merci trasportate		Incendio	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	37.464	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	-168	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	17.864	3	-1
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-1.647	5	0
Spese di gestione	-	11.020	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7.100	7	1
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-6.881	8	-1
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	-46	9	6
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	38	10	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..	E	333	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	E)	468	12	7

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	6.553	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	-118	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	4.484	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-146	5	0
Spese di gestione	-	1.326	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	714	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-1.300	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	150	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0	10	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..	E	114	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	E)	-323	12	0

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo	3		4		5		6	
	Corpi veicoli terrestri		Corpi veicoli ferrov.		Corpi veicoli aerei		Corpi veicoli maritt.	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
1	0	1	0	1	1.191	1	97.553	
2	0	2	0	2	-210	2	-2.844	
3	0	3	-53	3	704	3	83.539	
4	0	4	0	4	0	4	0	
5	0	5	0	5	0	5	-753	
6	0	6	0	6	152	6	15.830	
7	0	7	53	7	545	7	275	
8	0	8	-36	8	-655	8	2.504	
9	0	9	167	9	55	9	1.704	
10	0	10	0	10	0	10	82	
11	0	11	1	11	16	11	1.016	
12	0	12	185	12	-38	12	5.418	

Codice ramo	9		10		11		12	
	Altri danni ai beni		R.C. autov.terrestri		R.C. aeromobili		R.C. veicoli marittimi	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
1	1.073	1	4.865	1	555	1	7	
2	-8	2	-107	2	-36	2	-6	
3	374	3	3.199	3	419	3	16	
4	0	4	0	4	0	4	0	
5	-8	5	-91	5	0	5	-0	
6	287	6	1.519	6	88	6	1	
7	412	7	163	7	84	7	-5	
8	-409	8	-260	8	-163	8	4	
9	-582	9	989	9	3	9	0	
10	4	10	0	10	0	10	0	
11	21	11	141	11	0	11	0	
12	-561	12	1.032	12	-76	12	-1	

Codice ramo	15		16		17		18	
	Cauzione		Perdite pecuniarie		Tutela giudiziaria		Assistenza	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
1	9	1	1.904	1	4	1	1	
2	8	2	-234	2	0	2	-2	
3	-181	3	970	3	0	3	1	
4	0	4	0	4	0	4	0	
5	0	5	-10	5	0	5	-0	
6	3	6	312	6	0	6	0	
7	178	7	845	7	4	7	1	
8	-97	8	-221	8	-4	8	-1	
9	31	9	0	9	0	9	0	
10	0	10	0	10	0	10	0	
11	17	11	11	11	0	11	0	
12	130	12	635	12	-0	12	0	

Nota integrativa - Allegato 26

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2022

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1 151.608	11 110.100	21 20.629	31 10.425	41 51.711
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 -3.866	12 -1.673	-377	32 -452	42 -2.118
Oneri relativi ai sinistri	- 3 111.384	13 73.045	23 16.281	33 12.082	43 42.537
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4 0	14 0	24 0	34 0	44 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -2.657	15 -923	25 -86	35 -173	45 -1.646
Spese di gestione	- 6 30.606	16 29.818	26 6.019	36 2.481	46 4.326
Saldo tecnico (+ o -)	7 10.829	17 7.987	27 -1.380	37 -3.858	47 5.320
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48 125
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9 1.451		29 222		49 1.673
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 12.280	20 7.987	30 -1.159	40 -3.858	50 6.868

Nota integrativa - Allegato 29

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2022

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

	Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	
Premi contabilizzati	+ 1 0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 0
Oneri relativi ai sinistri	- 3 0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 0
Spese di gestione	- 6 0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9 36
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E 11 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	E) 12 36

Sezione II: Assicurazioni vita

	Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	
Premi contabilizzati	+ 1
Oneri relativi ai sinistri	- 2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4
Spese di gestione	- 5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A 7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	C) 10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 497	2 0	3 0	4 0	5 0	6 497
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 20	8 0	9 0	10 0	11 0	12 20
Proventi su obbligazioni	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Interessi su finanziamenti	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Totale	37 517	38 0	39 0	40 0	41 0	42 517
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 3.520	56 0	57 21	58 0	59 0	60 3.542
Altri proventi e recuperi	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0	66 0
Totale	67 3.521	68 0	69 21	70 0	71 0	72 3.542
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Proventi straordinari	79 0	80 0	81 0	82 0	83 0	84 0
TOTALE GENERALE	85 4.038	86 0	87 21	88 0	89 0	90 4.059

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	91 84	92 0	93 0	94 0	95 0	96 84
Interessi su passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0	146 0	147 0	148 0	149 0	150 0
Oneri diversi	151 272	152 0	153 0	154 0	155 0	156 272
Totale	157 355	158 0	159 0	160 0	161 0	162 355
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0	164 0	165 0	166 0	167 0	168 0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0	170 0	171 0	172 0	173 0	174 0
Oneri straordinari	175 0	176 0	177 0	178 0	179 0	180 0
TOTALE GENERALE	181 355	182 0	183 0	184 0	185 0	186 355

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 75.149	5 0	11 0	15 0	21 75.149	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 35.217	12 0	16 0	22 0	26 35.217
in Stati terzi	3 0	7 41.241	13 0	17 0	23 0	27 41.241
Totale	4 75.149	8 76.459	14 0	18 0	24 75.149	28 76.459

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 5.685	31 0	61 5.685
- Contributi sociali	2 1.494	32 0	62 1.494
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 436	33 0	63 436
- Spese varie inerenti al personale	4 653	34 0	64 653
Totale	5 8.268	35 0	65 8.268
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0	36 0	66 0
- Contributi sociali	7 0	37 0	67 0
- Spese varie inerenti al personale	8 0	38 0	68 0
Totale	9 0	39 0	69 0
Totale complessivo	10 8.268	40 0	70 8.268
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 0	41 0	71 0
Portafoglio estero	12 0	42 0	72 0
Totale	13 0	43 0	73 0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 8.268	44 0	74 8.268

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 0	45 0	75 0
Oneri relativi ai sinistri	16 729	46 0	76 729
Altre spese di acquisizione	17 1.449	47 0	77 1.449
Altre spese di amministrazione	18 3.519	48 0	78 3.519
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 2.571	49 0	79 2.571
Altri Oneri	20 0	50 0	80 0
Totale	21 8.268	51 0	81 8.268

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 2
Impiegati	92 18
Salariati	93 88
Altri	94 2
Totale	95 110

IV: Amministratori e Sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 10	98 220
Sindaci 1).....	97 3	99 42

1) compresa nr. 1 sostituzione

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

all'assemblea ordinaria convocata
per l'approvazione del bilancio al 31.12.2022

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale (il "**Collegio**") ha svolto le proprie attribuzioni in ottemperanza a quanto previsto (i) dal Codice Civile, (ii) dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e (iii) dalle disposizioni emanate dall'IVASS.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2023 e regolarmente trasmessoci.

A far data dai primi giorni di marzo 2020, a seguito della diffusione del virus Covid-19, in ossequio alle misure restrittive adottate dalla Società sulla base dei provvedimenti varati dal Governo, le attività di verifica istituzionale del collegio sindacale sono state svolte prevalentemente in modalità audio/video conferenza anziché con la presenza fisica dei componenti del collegio sindacale presso la sede della Società. Tali modalità operative non hanno comunque influenzato le attività di verifica istituzionale che sono state organizzate e realizzate secondo le usuali tempistiche e periodicità.

È stata effettuata l'attività di vigilanza prevista dal primo comma dell'art. 2403, mentre l'attività relativa ai controlli sulla contabilità e sui bilanci, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 27.10.2010, n. 39, è stata eseguita dalla Società di revisione incaricata EY S.p.A.

Pertanto, con la presente relazione, Vi informiamo in merito all'operato del Collegio ed ai più significativi elementi dal medesimo rilevati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 commi 1 e 3 del D.Lgs. 39/2010, ha anche la qualifica di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" (nel seguito "**CCIRC**").

Non essendo a noi demandato il controllo contabile, nel corso dell'esercizio 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto delle disposizioni dell'IVASS e avuti presenti i principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto sociale e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e, al riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo effettuato incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. La Società di revisione ci ha informato sulla sua attività e sull'esito delle verifiche trimestrali, a seguito delle quali non è venuta a conoscenza di fatti ritenuti dalla medesima censurabili o degni di segnalazione;
- abbiamo posto in essere uno scambio di informazioni con le funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio e Antiterrorismo;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di specifiche informazioni dai responsabili delle relative funzioni in merito alle procedure aziendali e l'analisi dei risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione ed ai criteri di valutazione del bilancio.

Con specifico riferimento a quanto richiesto dall'art. 12 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 (il "**Regolamento n. 24**") il Collegio dà atto di aver:

- verificato la compatibilità delle politiche generali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera ff), del Regolamento n. 24 con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario dell'impresa;
- verificato a campione la sostanziale conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella relativa delibera quadro sugli investimenti;
- verificato la coerenza del complesso delle operazioni effettuate con le linee di indirizzo fissate nella politica degli investimenti;
- effettuato una specifica azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche. In particolare, il Collegio ha verificato le procedure amministrative adottate dall'impresa per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli.

Per quanto concerne l'assegnazione dei titoli ai comparti ad utilizzo durevole e ad utilizzo non durevole, il Collegio ha potuto constatare che la Società ha operato in conformità alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella politica degli investimenti.

Il Collegio dà atto che la Società, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A. La Società è, pertanto, destinataria di regole di comportamento necessarie ad assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo delle società del Gruppo e finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico posti a carico degli emittenti quotati dalla normativa vigente. La Società ha inserito nella Nota Integrativa i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Unipol Gruppo S.p.A.

Il Collegio dà atto che hanno continuato ad essere attivi nell'esercizio 2022 i contratti di outsourcing sottoscritti con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. aventi ad oggetto: (i) la gestione dei servizi relativi alle funzioni di controllo (Audit, Compliance e Risk Management), (ii) la funzione attuariale, (iii) la gestione dei servizi di funzionamento riguardanti altre aree e/o processi aziendali quali:

- consulenze tecniche ed amministrative;
- Information Technology;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

La Compagnia ha, inoltre, in essere alcuni contratti o accordi con altri soggetti del Gruppo per particolari e limitati servizi specialistici.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio:

- ha vigilato sull'applicazione del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione; in particolare, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa ed il suo concreto funzionamento ed ha monitorato l'attività delle funzioni di Revisione interna, di Compliance e di Risk-Management esaminando le periodiche relazioni predisposte dai Responsabili delle funzioni medesime operanti presso la capogruppo;
- ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalla legge e dalle istruzioni di vigilanza;
- ha constatato che non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari derivati;
- ha regolarmente ricevuto dalla Società le relazioni periodiche sui reclami predisposte dal Responsabile della Funzione Audit, in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, che la Società ha provveduto a trasmettere all'IVASS nei termini previsti unitamente alle osservazioni del Collegio.

Il Collegio, inoltre, dà atto che:

- la Società ha adottato un modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, concernente la responsabilità amministrativa della Società per i reati commessi dai propri dipendenti, nonché un Codice Etico, e che l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente adempiuto il compito di vigilare sulla osservanza del medesimo modello;
- la Società ha effettuato la verifica dell'adeguatezza patrimoniale in conformità alla normativa in materia di vigilanza prudenziale (c.d. Solvency II) e dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 1,69 volte il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e pari a 4,67 volte il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR). La Società ha segnalato che i dati relativi ai Fondi Propri ammissibili, al Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) ed al Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) sono calcolati sulla base delle informazioni disponibili alla data di presentazione del bilancio. La situazione di solvibilità della Compagnia sarà oggetto di apposita informativa al mercato e all'Autorità di Vigilanza entro il termine previsto dalla normativa;
- nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato che sono state poste in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 2003 e Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali - "GDPR"), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui la società entra in contatto;
- la Società, nella Nota Integrativa - in riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, comma 125 della legge n. 124/2017 e successive modifiche ed integrazioni - segnala di non aver beneficiato, nel corso dell'esercizio 2022, di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici soggetti all'obbligo di informativa in bilancio ai sensi della stessa normativa;
- la Nota Integrativa al bilancio evidenzia in modo esauriente le tipologie d'investimento comprese nel portafoglio titoli per quanto attiene agli attivi patrimoniali inclusi nei comparti durevole e non durevole e che la Relazione sulla Gestione fornisce le informazioni sui principali fatti che hanno caratterizzato la gestione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato del controllo analitico di merito sul contenuto di bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla vigente legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura, scambiando con la Società EY S.p.A., revisore incaricato, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione EY S.p.A. non ha comunicato alcun fatto, anomalia, criticità o omissione che comporti segnalazione da parte nostra nella presente relazione.

Il Collegio:

- ha constatato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- dà atto che il bilancio di esercizio è redatto secondo gli schemi di legge, risultando conforme alle disposizioni applicabili al settore assicurativo ed in particolare a quelle previste dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. In riferimento all'articolo 2428 del codice civile il Collegio ha verificato che siano state recepite nella relazione sulla gestione le informazioni relative ai rischi ed alle incertezze a cui la Società potrebbe essere esposta ed alle relative politiche di gestione;
- dà atto che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale;
- dà atto che i criteri di valutazione illustrati nella Nota Integrativa sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio 2021 e risultano conformi alle disposizioni di legge dando anche menzione in Nota Integrativa delle operazioni con parti correlate;
- ritiene, pertanto, che l'informativa data nel bilancio e nei suoi allegati consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si rammenta, inoltre, che, sulla base del combinato disposto degli artt. 17 e 19 del D.Lgs. 27.10.2010, n. 39, il collegio sindacale in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ha vigilato su: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione; c) la revisione legale dei conti annuali; d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore della Società.

Il Collegio, anche nella propria qualifica di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha preso atto della relazione della società di revisione indipendente EY S.p.A. (la "**Relazione al Bilancio**") rilasciata - senza alcun rilievo né alcun richiamo di informativa - in data 5 aprile 2023 e redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, dell'art. 10 del Regolamento UE 16 aprile 2014, n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs 7 settembre 2005 n. 209. Come previsto dalla normativa applicabile, la Relazione al Bilancio:

- identifica nella "Stima della riserva sinistri" un "aspetto chiave" della revisione contabile e fornisce una sintesi delle risposte di revisione come previsto dall'art. 10, comma 2 lett. c) del Regolamento UE 16 aprile 2014, n. 537/2014;
- contiene una sezione in cui vengono fornite le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- contiene il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39;
- contiene il giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni come richiesto dall'art. 102, comma 2, del D.Lgs 7 settembre 2005, n. 209.

Inoltre, la stessa società di revisione, ha emesso, in data 5 aprile 2023, la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento 16 aprile 2014, n. 537/2014 (la "**Relazione Aggiuntiva**"), in cui (i) segnala, tra l'altro, che non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria e non sono state individuate questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o a disposizioni statutarie e (ii) conferma - come disposto dall'art. 6, comma 2, lett. a) del Regolamento 16 aprile 2014, n. 537/2014 - che non si sono verificate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità, rispetto a quanto previsto dagli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e degli artt. 4) e 5) del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto a rilasciare i pareri, le osservazioni e/o le attestazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare, vigente nonché dalle procedure interne.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.

Il Collegio, inoltre, segnala che, nella sezione "*Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" della Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno segnalato che:

"Le previsioni macroeconomiche internazionali per l'anno 2023 sono caratterizzate da una estrema incertezza con effetti positivi generati dalla flessione del prezzo dell'energia compensati da quelli negativi determinati dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, livelli sostenuti di inflazione, e conseguenti continui rialzi dei tassi di interesse praticati dalla BCE che contribuiranno al contenimento dello sviluppo dell'economia dell'Eurozona. Nel nostro Paese il PIL, dopo la decisa ripresa evidenziata nel 2021 e nel 2022, nell'anno in corso potrebbe registrare una crescita prossima allo zero.

Con riferimento ai mercati finanziari, dopo un inizio d'anno caratterizzato da un generalizzato recupero delle quotazioni di titoli obbligazionari e azionari, nel corso del mese di marzo si è avviata una fase di elevata volatilità e di ribassi legata ad incertezze circa la solidità patrimoniale e finanziaria di alcune istituzioni bancarie con timori di rischio contagio e di instabilità.

Tutto ciò ha riflessi sugli investimenti finanziari della Compagnia e sull'operatività della gestione finanziaria che resta finalizzata, soprattutto nell'attuale contesto di elevata volatilità, alla coerenza tra attivi e passivi, all'ottimizzazione del profilo rischio rendimento e di liquidità del portafoglio anche al fine del mantenimento di un adeguato livello di solvibilità."

In conclusione, il Collegio dà atto che, nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società incaricata della revisione legale, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente Relazione.

INFORMATIVA RELATIVA ALLA COMUNICAZIONE IVASS DEL 13 MARZO 2023

Come espressamente richiesto dall'autorità di vigilanza, il Collegio desidera portare a conoscenza dei Soci i contenuti della comunicazione diffusa dall'IVASS in data 13 marzo 2023 (la "**Comunicazione**"), con la quale – tenuto conto della congiuntura macroeconomica e della possibile evoluzione dei fattori di rischio legati al conflitto russo-ucraino, alla conseguente crisi energetica e all'avvio del *Quantitative Tightening* da parte della Banca Centrale Europea, nonché al rialzo dell'inflazione, all'aumento dei tassi di interesse e al peggioramento delle condizioni di accesso ai finanziamenti per famiglie e imprese – l'Autorità di Vigilanza assicurativa "*raccomanda di adottare a livello individuale e di gruppo [...] estrema prudenza nelle delibere di distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali, assicurandone la compatibilità con gli impatti potenziali di ulteriori inasprimenti dei fattori rilevanti*". Detta Comunicazione, contiene poi alcune raccomandazioni specifiche rivolte alle imprese che si avvalgono della facoltà, riconosciuta dall'IVASS con Provvedimento n. 127/2023, di sospendere temporaneamente la rilevazione delle minusvalenze del portafoglio titoli non durevoli nel bilancio di esercizio.

Con riferimento a quanto indicato nella Comunicazione, il Collegio evidenzia che:

- i. per quanto concerne la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,1 per azione (per complessivi euro 3.800.000,00):
 - a. la Compagnia dispone di un'elevata solidità patrimoniale, attuale e prospettica, esprimendo un Solvency Ratio individuale al 31 dicembre 2022 pari al 169%, con un eccesso di capitale di euro 29,2 milioni circa, determinato avendo già dedotto il dividendo proposto in distribuzione a valere sull'esercizio 2022, e;
 - b. il livello di adeguatezza patrimoniale attuale (considerando il pagamento dei dividendi previsti) e prospettica di Siat è adeguato a coprire i requisiti prudenziali del regime *Solvency II*, anche con riferimento allo scenario di stress più severo individuato nell'ambito della valutazione interna del rischio e della solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment*, "ORSA"). Ad analoghe conclusioni si perviene con riferimento alla posizione finanziaria sulla base delle analisi di liquidità prospettiche effettuate anche con riferimento a scenari di stress;
- ii. la Compagnia non ha esercitato la facoltà di sospendere temporaneamente la rilevazione delle minusvalenze del portafoglio titoli non durevoli nel bilancio di esercizio.

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi (i) all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e (ii) all'approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione condividendo le considerazioni elaborate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla sussistenza dei presupposti per procedere alla distribuzione del dividendo nella misura proposta, nel rispetto di criteri di prudenza.

Milano, 5 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

(dott. Alessandro Contessa)

(dott. Roberto Chiusoli)

(avv. Roberto Tieghi)



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Stima della riserva sinistri</p> <p>Le riserve tecniche dei rami danni, iscritte al 31 dicembre 2022 per un ammontare complessivo pari a euro 290.579 migliaia, includono euro 242.569 migliaia relativi alla riserva sinistri. La riserva sinistri è stimata attraverso un processo multifase che prevede, dapprima, la valutazione analitica del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e, successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, il ricorso all'applicazione di metodi statistico-attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo, inclusiva dell'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente. La valutazione della riserva sinistri è, quindi, un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quale ad esempio l'andamento futuro dei sinistri, in particolare con riferimento ai segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quale ad esempio il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, che rappresenta il principale business aziendale. Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata in nota integrativa nella Sezione 1 "Illustrazione dei criteri di valutazione" della Parte A "Criteri di valutazione" e nella Sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C.I)" della Parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico".</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti; • l'esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima della riserva sinistri; • lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi e ai risultati registrati nei precedenti esercizi; • la verifica, per ciascun portafoglio ritenuto significativo, della ragionevolezza dell'ammontare della stima della riserva sinistri, anche attraverso un autonomo reperforming delle procedure attuariali di calcolo della medesima, ove applicabile, e lo sviluppo di analisi di sensitività. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.</p> <p>Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni ci ha conferito in data 21 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

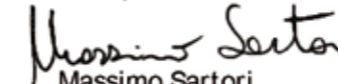
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni chiuso al 31 dicembre 2022. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 5 aprile 2023

EY S.p.A.



Massimo Sartori
(Revisore Legale)



ESTRATTO DELLE
DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEL
26 APRILE 2023

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 26 aprile 2023, ha deliberato:

- di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio;
- di approvare la distribuzione di un dividendo unitario di 0,1 € per azione;
- di approvare il trasferimento, nell'ambito delle Altre Riserve, dell'importo di 383.165 € dalla Riserva per utili su cambi alla Riserva Straordinaria (ex art. 2426, punto 8-bis del Codice Civile);
- di confermare in 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- di nominare Amministratore la signora Silvia Lazzari il cui mandato scadrà insieme a quello degli altri componenti in carica e, dunque, con l'Assemblea di approvazione del bilancio di SIAT S.p.A. relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2024;
- di approvare le Politiche di Siat, per quanto di competenza e spettanza, alle Politiche di Gruppo ed alle Politiche Assicurative, nei testi sub "A" e "B".

